



Ministero dell'Istruzione

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

Istituti Tecnici Superiori Monitoraggio nazionale 2021

Sintesi

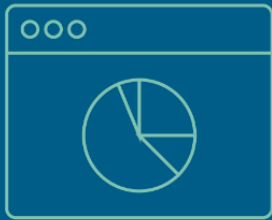
3.913



80%



2014



92%

2021



5.340



1.235



2013

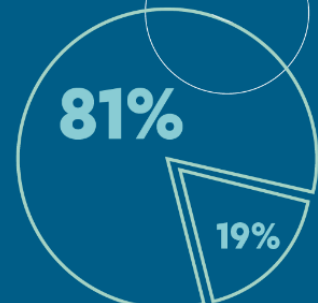


87%

86%



ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI
IT'S MY FUTURE



ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

Istituti Tecnici Superiori
Monitoraggio nazionale 2021
Sintesi

Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale 2021 – Sintesi

Copyright © INDIRE 2021 Tutti i diritti riservati.

Struttura di ricerca

*Formazione terziaria professionalizzante per il Sistema produttivo e le aree tecnologiche strategiche nazionali.
Modelli di sviluppo delle competenze per il mondo del lavoro: ITS.*

a cura di

Antonella Zuccaro, *responsabile struttura di ricerca* 6

Gruppo di ricerca

Carlo Beni, *collaboratore alla ricerca*

Enrico Cauteruccio, *collaboratore alla ricerca*

Miriam Guerrini, *comunicazione grafica*

Antonella Lombardi, *collaboratore alla ricerca*

Luca Rosetti, *comunicazione grafica*

Antonella Sagazio, *comunicazione grafica*

Come citare questo documento

Zuccaro, A. (a cura di), *“Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale 2021 – Sintesi”*, INDIRE, Firenze, 2021.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sulle ricerche INDIRE sul tema dell'istruzione terziaria professionalizzante sono presenti alla pagina: www.indire.it/its

Contatti: istitutitecnicisuperiori@indire.it



via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze (Italia)

centralino: (+39) 055.23.80.301

www.indire.it

Avvertenze

Le URL presenti in questo volume sono state verificate il 30 aprile 2021. Immagini, tabelle, disegni e grafici presenti in questo documento provengono dagli stessi autori dell'opera. Indire è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Le liberatorie sono state acquisite alla fonte; Indire ringrazia per la collaborazione e la disponibilità dimostrate.

È troppo mobile il mondo del lavoro contemporaneo perché il desiderio di fare bene in sé venga fino in fondo riconosciuto e premiato: l'abilità artigianale ha nel senso dell'impegno interiore, nel valore obiettivo attribuito al proprio lavoro, un tratto culturale distintivo, non riconosciuto dalla società contemporanea, più attenta alle relazioni di scambio che al concentrarsi sul fare bene qualcosa senza bisogno di ricevere nulla in cambio.

(Giuseppe Varchetta, 2020)

Avvertenze.

Arrotondamenti.

Nelle percentuali e nei tassi l'arrotondamento è al primo decimale, eventuali discrepanze nelle somme totali sono dovute a tale arrotondamento.

Sommario

Introduzione.....	6
1. Dati di sintesi. Monitoraggio nazionale 2021.....	8
2. Esiti monitoraggio nazionale	17
3. Esiti valutazione dei percorsi ITS	35

Introduzione

Gli ITS sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al Sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro. Un canale formativo monitorato e finanziato anche in base ai risultati. Nati nel 2010, istituiti dall'articolo 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n. 40 e dal D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, si ispirano a modelli consolidati in altri paesi europei: *Fachhochschulen* tedesche, Scuole Universitarie Professionali Svizzere, al *Brevet Technicien Supérieur* o al *Diplome Universitaire de Technologie* francesi. I percorsi hanno una durata biennale o triennale, lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore complessive e almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro. Ciascun diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. INDIRE sta seguendo sin dalla nascita questo segmento formativo di alta tecnologia, attraverso la progettazione e lo sviluppo della Banca dati nazionale ITS¹, il monitoraggio nazionale e la valutazione del sistema (www.indire.it/its). Il monitoraggio nazionale realizzato da INDIRE, su incarico del Ministero dell'Istruzione, viene effettuato sulla base dei dati presenti nella Banca dati nazionale² e validati dai presidenti delle Fondazioni ITS. È effettuato annualmente sui percorsi terminati da almeno 12 mesi, arco temporale necessario al fine di rilevare gli esiti occupazionali. I dati che INDIRE analizza costituiscono le informazioni in ingresso al calcolo del finanziamento degli ITS, riferimento sia per la Conferenza Stato-Regioni, sia per il Ministero dell'Istruzione che per il Ministero dello Sviluppo Economico. Tali attività consentono di verificare l'applicazione degli standard minimi previsti dalla norma e in modo particolare le ricadute delle attività formative in termini di successo formativo e occupazionale³.

La struttura del presente rapporto è articolata in tre capitoli e una introduzione. Nel primo capitolo si esaminano i dati di sintesi riferiti al capitale umano degli ITS, alle performance occupazionali dei diplomati ITS ad un anno dal diploma, agli elementi che caratterizzano il modello degli ITS, e si forniscono altresì alcune indicazioni per lo sviluppo e il consolidamento del Sistema. Nel secondo capitolo si analizzano i dati relativi agli indicatori di monitoraggio e valutazione: la selezione in ingresso, gli iscritti, il tasso di abbandono, i diplomati, gli occupati, i percorsi, l'organizzazione della didattica e le imprese, con una analisi dei dati in chiave longitudinale (monitoraggi dei percorsi terminati anni 2013-2019). Nel secondo capitolo si esaminano i dati in relazione agli indicatori di realizzazione e risultato, e quindi ai risultati della valutazione dei percorsi ottenuti in termini di punteggio, con un confronto dei dati con le precedenti annualità di monitoraggio e infine una analisi dei percorsi "premiati" ovvero che, in

1 INDIRE, ai sensi dell'art. 13 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, progetta, realizza e sviluppa la banca dati nazionale ITS, e su incarico del Ministero dell'Istruzione realizza ogni anno il monitoraggio nazionale degli ITS i cui esiti concorrono all'assegnazione delle premialità. Gli esiti del monitoraggio sono validati dal Tavolo Tecnico nazionale paritetico¹ (Accordo Conferenza Unificata, 2015). I rapporti di monitoraggio sono disponibili on line all'indirizzo <http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>.

² www.indire.it/its.

³ Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al Sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS.

relazione ai dati analizzati, accedono ad una quota pari al 30% delle risorse nazionali (premierità). L'analisi dei dati mantiene una lente di ingrandimento su tre direttrici: generale, area tecnologica e regione. Il rapporto è supportato da alcuni allegati (indici di posizionamento, tabelle con distribuzione dei percorsi monitorati) raggruppati in un apposito fascicolo.

1. Dati di sintesi. Monitoraggio nazionale 2021

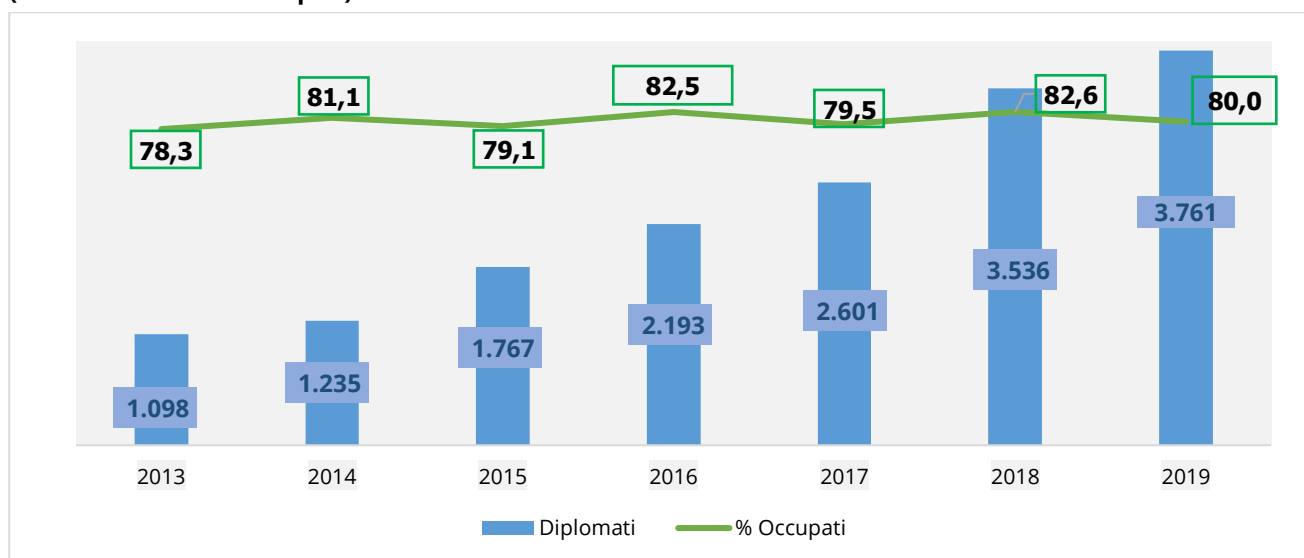
Il monitoraggio nazionale dei percorsi ITS 2021 analizza i 201 percorsi terminati nel 2019, erogati da 83 Fondazioni ITS su 104 costituite al 31 dicembre 2019⁴, ed ha visto la partecipazione di 5.097 studenti e 3.761 diplomati. I percorsi sono monitorati ad un anno dal diploma, arco temporale necessario al fine di rilevare gli esiti occupazionali (Accordo Conferenza Unificata, 17 dicembre 2015).

Le performance occupazionali dei diplomati ITS a un anno dal diploma

L'80% dei diplomati ITS ha trovato lavoro ad un anno dal diploma.

Il dato risulta particolarmente significativo perché riferito al 2020, anno di esplosione della crisi pandemica e del relativo di lockdown.

Figura 1.1- Diplomati e tasso di occupati a un anno dal diploma dei percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valore assoluti e %occupati)



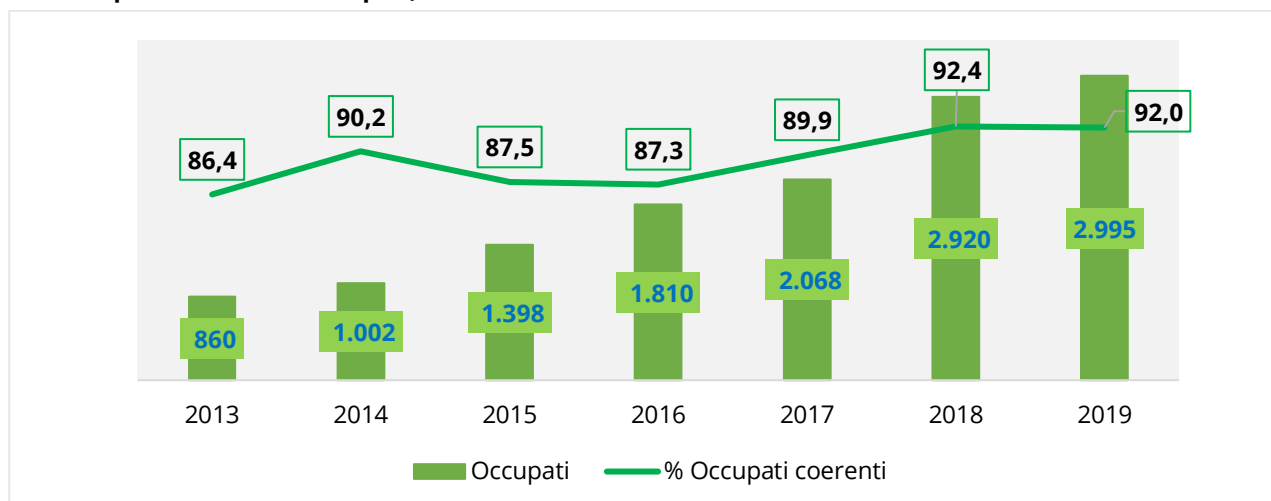
Fonte: Indire, Banca dati Nazionale

⁴ Ad oggi le Fondazioni ITS sono 109: nel 2021 è stato formalizzato l'inserimento in banca dati di 5 nuove Fondazioni ITS, quattro nella regione Sicilia ed una in Sardegna.

La coerenza tra occupazione e formazione.

Il 92% degli occupati ha trovato lavoro in un'area coerente con il percorso di studi. Dato in linea con l'anno precedente.

Figura 1.2 - Occupati e tasso di occupati coerenti dei percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori assoluti e % occupati coerenti su occupati)



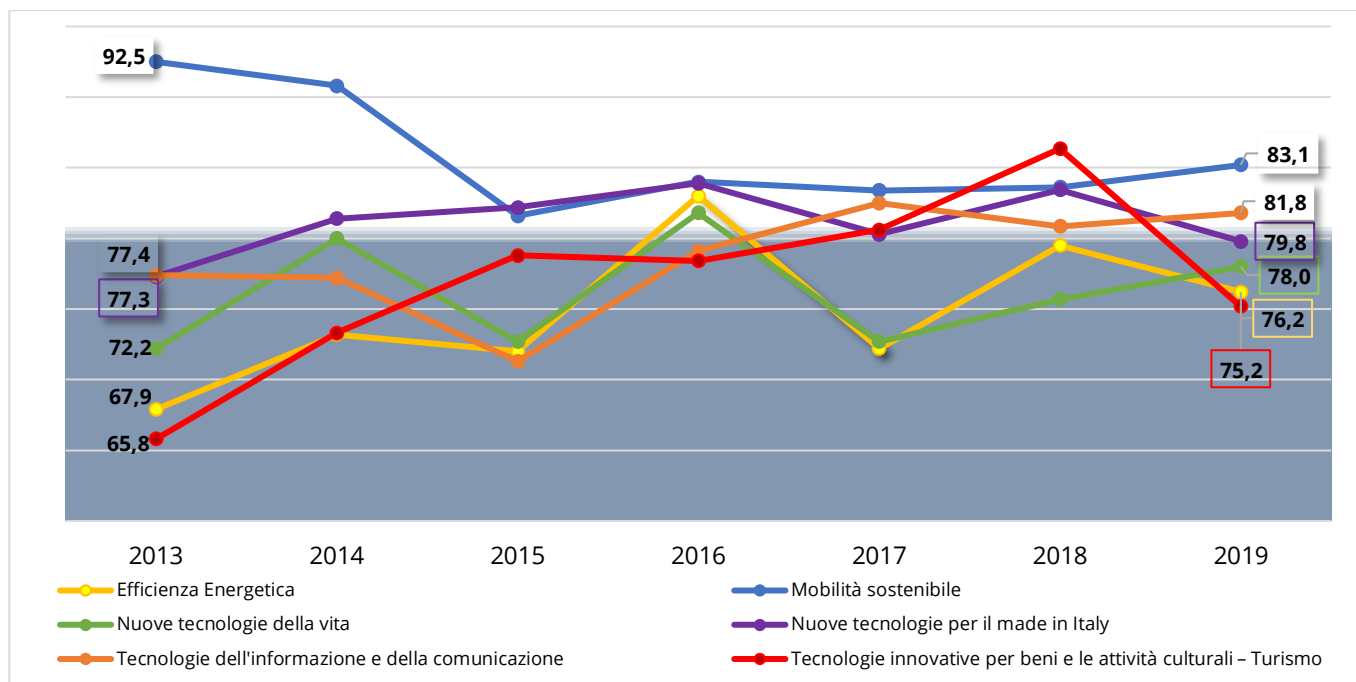
Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Le performance occupazionali dei diplomati ITS a un anno dal diploma per area tecnologica

I dati relativi al tasso di occupati a 12 mesi, per area tecnologica, mettono in evidenza in generale un trend in crescita per Mobilità sostenibile, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Nuove Tecnologie della vita. In generale per gli ambiti delle Nuove tecnologie per il made in Italy si registra una lieve diminuzione, seppur i valori rimangono alti rispetto alle altre aree tecnologiche. Una sostanziale diminuzione si registra per l'area delle Tecnologie innovative per beni e le attività culturali- Turismo⁵.

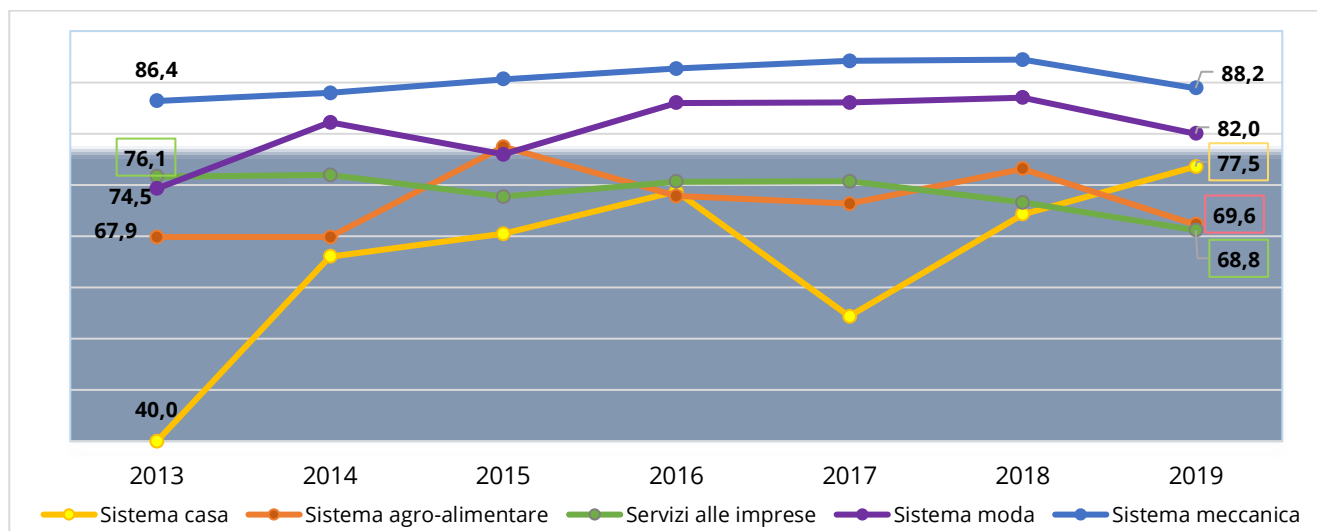
⁵ Per un opportuno confronto dei dati rispetto al trend storico si rimanda al fascicolo degli allegati.

Figura 1.3- Occupati a 12 mesi per area tecnologica, percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 1.4 - Occupati a 12 mesi per ambiti dell'area Nuove tecnologie per il made in Italy, percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori %)

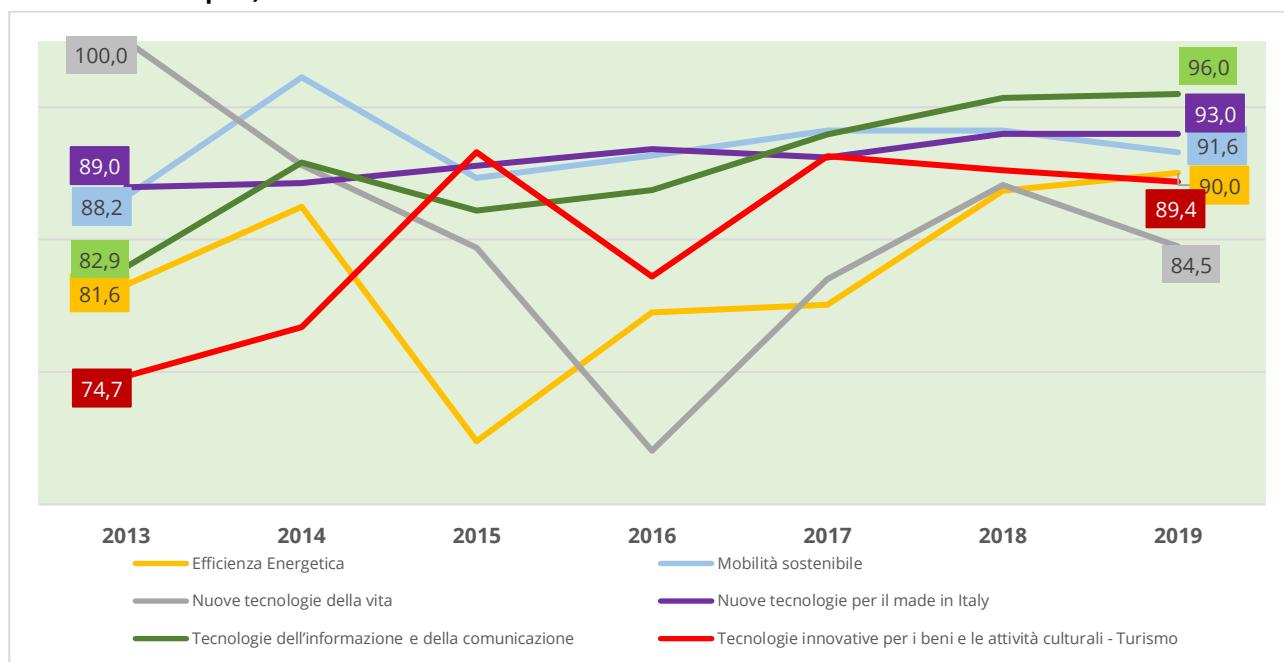


Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

La coerenza tra occupazione e formazione nell'aree tecnologiche

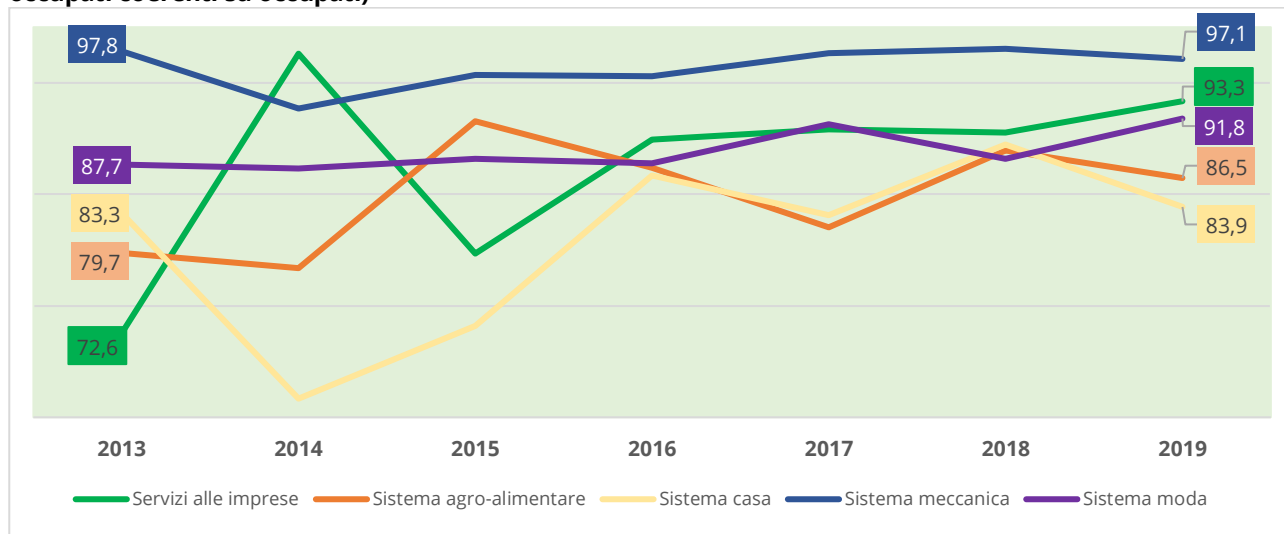
La congruenza del percorso formativo rispetto all'occupazione si è stabilizzata in questo anno su valori alti con punte significative per il Sistema moda e Servizi alle imprese (Nuove tecnologie per il made in Italy). Una lieve flessione si registra per l'area delle Nuove Tecnologie della vita e per il Sistema casa.

Figura 1.5 - Occupati e tasso di occupati coerenti dei corsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori % occupati coerenti su occupati)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 1.6 - Occupati e tasso di occupati coerenti dei corsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori % occupati coerenti su occupati)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Il capitale umano degli ITS

Gli iscritti ai 201 percorsi ITS monitorati sono in prevalenza maschi (il 72,6%), tra i 20 e 24 anni (il 42,4%) e tra i 18-19 anni (il 38,0%) in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo tecnico (il 59%).

Rispetto agli anni precedenti si registra un progressivo costante aumento degli iscritti, comparando i percorsi terminati rispetto all'anno precedente si registra un aumento della fascia dei neo-diplomati e un lieve incremento dei diplomati provenienti dagli istituti professionali (dall'11,1% al 13,7%). Stabile la provenienza dei diplomati liceali (21,0%).

Tabella 1.1 – Percorsi, iscritti, diplomati occupati dei percorsi terminati negli anni 2013 – 2019 (valori assoluti e %)

Annualità	Corsi	Isritti	Diplomati	% diplomati su iscritti	Occupati	% occupati su diplomati
2013	63	1.512	1.098	72,6	860	78,3
2014	67	1.684	1.235	73,3	1.002	81,1
2015	97	2.374	1.767	74,4	1.398	79,1
2016	113	2.774	2.193	79,1	1.810	82,5
2017	139	3.367	2.601	77,2	2.068	79,5
2018	187	4.606	3.536	76,7	2.920	82,6
2019	201	5.097	3.761	73,7	2.995	80,0
Totale	867	21.414	16.191	75,6	13.053	80,6

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 1.2 – Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi terminati dal 2013 al 2019 (valori assoluti e %)

Titolo di studio	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Diploma tecnico	1.046	69,2	1.078	64	1.568	66,0	1.824	65,8	2.096	62,3	2.869	62,3	3.008	59,0	13.489	63,0
Diploma liceale	249	16,5	301	17,9	464	19,5	507	18,3	716	21,3	952	20,7	1.072	2,0	4.261	19,9
Diploma professionale	127	8,4	211	12,5	178	7,5	250	9,0	319	9,5	510	11,1	699	13,7	2.294	10,7
Laurea	71	4,7	68	4,0	127	5,3	145	5,2	208	6,2	230	5,0	195	3,8	1.044	4,9
Altro diploma secondario	19	1,3	26	1,5	37	1,6	48	1,7	28	0,8	45	1,0	123	2,4	326	1,5
Totale	1.512	100	1.684	100	2.374	100	2.774	100	3.367	100	4.606	100	5.097	100	21.414	100

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Significativo il numero degli occupati (58,8%) che hanno seguito un percorso formativo con l'utilizzo di tecnologie abilitanti 4.0.

Tabella 1.3- Percentuali di occupati con/senza Tecnologie Abilitanti 4.0 (valori %) 2018-2019

	Monitoraggio percorsi terminati nel 2018	Monitoraggio percorsi terminati 2019
% Occupati che hanno frequentato un percorso con tecnologie abilitanti 4.0	48,5	58,8
% Occupati che hanno frequentato un percorso senza tecnologie abilitanti 4.0	51,4	41,1

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

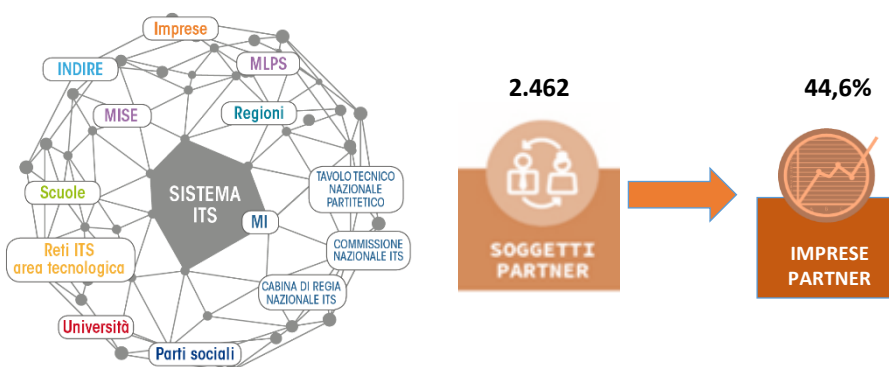
Elementi caratterizzanti il modello degli ITS

A undici anni dalla loro costituzione gli ITS continuano a far fronte alla domanda da parte del mercato del lavoro di nuove professionalità e nuove competenze (hard e soft). Motivo di tale successo è il modello formativo distinto rispetto ad altri sistemi che poggia su alcuni elementi caratterizzanti i percorsi e il lavoro delle Fondazioni ITS. Di seguito rappresenteremo i dati di alcuni di questi elementi che meglio sembrano caratterizzare il modello ITS: la **rete di governance**, alcuni aspetti di **flessibilità** nella organizzazione della didattica e la **capacità di innovazione** rispetto all'uso delle tecnologie 4.0.

Rete di governance

Nel partenariato delle 83 Fondazioni ITS con percorsi in monitoraggio convergono più soggetti (imprese ed associazioni di imprese, istituti secondari di II grado, agenzie formative, enti locali, università, scuole). **Il 44,6% dei soggetti partner** è composto da **imprese** ed associazioni di imprese.

Figura 1.7 - La struttura a rete degli ITS



La partecipazione delle imprese nelle attività di stage. Le imprese coinvolte nelle attività di stage sono state 3.681 (91%) su un totale di 4.043 sedi di stage. Le imprese sedi di stage sono prevalentemente di piccole e medie dimensioni.

Nel confronto con i dati dell'anno precedente si segnala un lieve incremento delle imprese con classi di addetti tra 10-49 a scapito di quelle con addetti tra 01-9.

Tabella 1.4 - Imprese sedi di stage per classe di addetti (valori assoluti e percentuali)

Classe di addetti	01-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	Totale
N. Imprese sedi di stage	1.394	1.265	700	165	157	3.681
Val %	37,9	34,3	19,0	4,5	4,3	100,0

Flessibilità organizzativa e didattica

Organizzazione didattica. La rete dei docenti è rappresentata per il 71% da professionisti provenienti dal mondo del lavoro⁶ che svolgono il 71% delle ore di lezione previste nei percorsi. Il 41,3% delle ore del percorso è realizzato in stage mentre il 27% delle ore di teoria è realizzato in laboratori di impresa e di ricerca.

Figura 1.8 - Distribuzione dei docenti per settore di provenienza

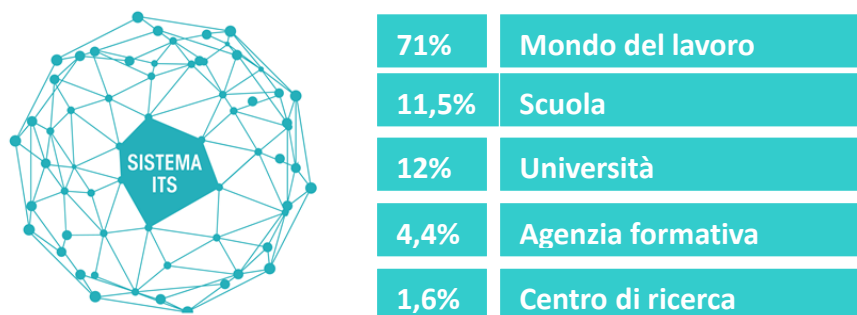
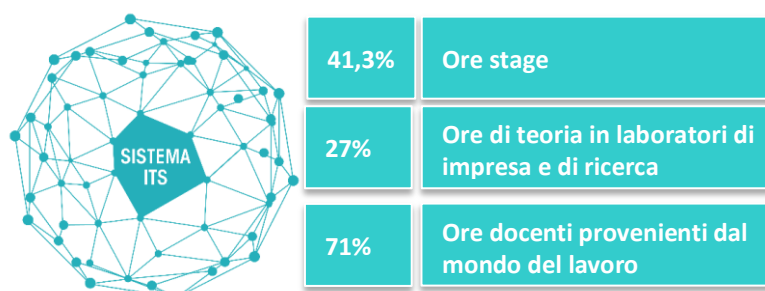


Figura 1.9 - Distribuzione ore di attività didattica

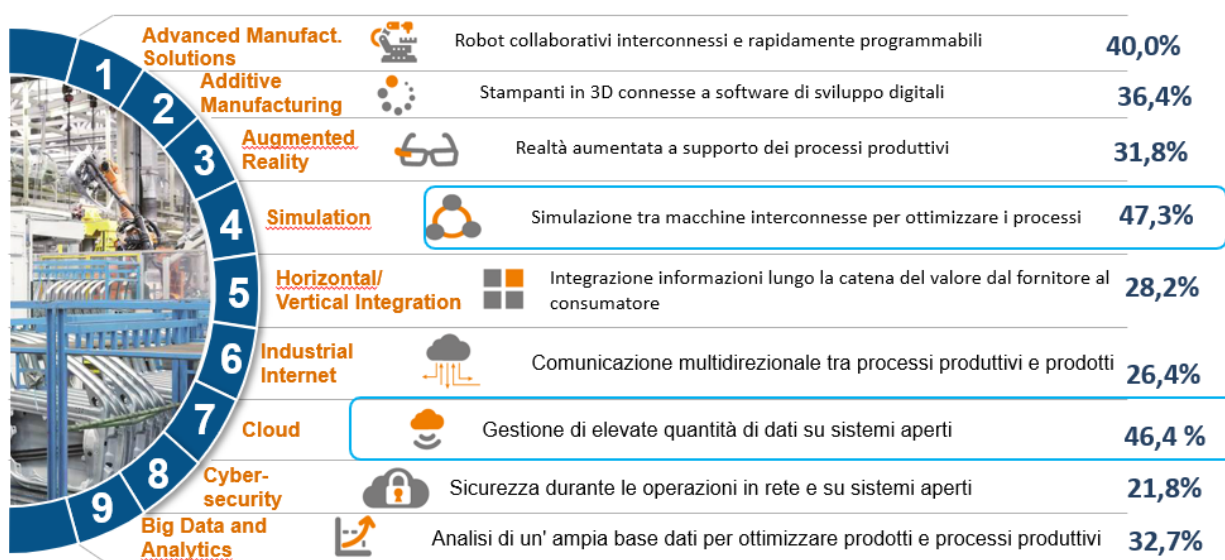


⁶ Secondo le normative che regolano gli ITS almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro e lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore complessive (D.P.C.M. 25 gennaio 2008).

Innovazione

Le Tecnologie abilitanti 4.0 sembrano essere la frontiera per intellettualizzare la fabbrica attraverso la formazione di tecnici della conoscenza “*knowledge worker*”. La progettazione degli ITS si rinnova creando contesti esperienziali nei quali gli studenti utilizzano le tecnologie esercitando anche la propria capacità di risolvere problemi. **Il 55% dei percorsi monitorati ha utilizzato le Tecnologie abilitanti 4.0, di questi l’84% ne utilizza più di una.** Tra le tecnologie abilitanti utilizzate risultano essere la simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi *Simulation* (47,3%) e la gestione elevata di quantità di dati su sistemi aperti *Cloud* (46,4%).

Figura 1.10 - Tecnologie abilitanti 4.0 MiSE utilizzate nei percorsi ITS monitorati (val.%).



In sintesi gli Istituti Tecnici Superiori si confermano nei dati del monitoraggio nazionale, attuato all’interno di una governance multilivello (Ministero dell’istruzione, Regioni, MiSE), un terreno di valore sul piano dell’occupabilità, della formazione e sul piano sociale un’opportunità di valorizzazione delle professionalità degli ITS. Il modello è caratterizzato da una rete di governance con le imprese, da professionalità dinamiche e vivaci sul piano formativo e dotato di margini per la valorizzazione del modello didattico e organizzativo e per la stabilizzazione del canale d’istruzione terziaria professionalizzante e per lo sviluppo di competenze della Quarta rivoluzione industriale.

Alcune indicazioni per lo sviluppo e consolidamento del sistema ITS

Da una lettura trasversale delle attività di monitoraggio e di ricerca, l'obiettivo di strutturare un canale solido di istruzione terziaria a orientamento professionalizzante rimane da realizzare.

Sono 18.379 di cui 6.914 degli iscritti ai percorsi del biennio 2021. Numeri ancora bassi che portano a considerare l'esigenza di avviare delle azioni di riforma del sistema degli ITS, tra queste:

Sul piano del sistema

1. Incrementare il numero degli iscritti e quindi dei diplomati ai percorsi ITS per rispondere al fabbisogno delle imprese prevedendo informazione dedicata su cosa sono gli ITS e a cosa servono.
2. Garantire una stabilità e una omogeneità e tempi certi nell'erogazione dei fondi, in modo che gli ITS possano organizzare la loro offerta formativa e promuoverla nei territori per tempo e senza svantaggio competitivo rispetto alle altre proposte, al fine di garantire un aumento degli studenti e dei percorsi.
3. Aumentare il fondo per la premialità e per il sistema di monitoraggio connesso per incentivare la qualità delle performance degli ITS legata anche alle politiche per lo sviluppo.
4. Aggiornare gli indicatori di realizzazione e risultato alle componenti tipiche del profilo di un percorso ITS 4.0.
5. Sostenere le imprese attraverso borse di studio, sgravi fiscali nei processi di formazione/lavoro attraverso l'assunzione dei diplomati ITS.
6. Sostenere le policy con dispositivi normativi mirati a stabilizzare il sistema degli ITS.
7. Promuovere e sostenere reti di raccordo tra ITS, competence center e reti di innovazione territoriale.
8. Riconoscere e rafforzare il valore sociale del titolo di studio.
9. Rilasciare una certificazione delle competenze 4.0 e delle soft skills.

Sul piano dell'offerta formativa

1. Potenziare negli ITS le dotazioni infrastrutturali coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0, orientando le risorse al fine di potenziare laboratori 4.0 diffusi e interconnessi con i contesti esterni agli ITS.
2. Rivedere le "Figure nazionali degli ITS".
3. Realizzare percorsi blended capaci di incorporare i processi di sviluppo delle tecnologie.

Sul piano organizzativo

1. Salvaguardare i caratteri originali del modello ITS dai rischi di accademizzazione, valorizzando e mettendo a sistema il modello degli ITS.

2. Promuovere una riorganizzazione degli ITS sulla base degli esiti del monitoraggio nazionale, e con azioni di manutenzione e miglioramento del sistema.
3. Potenziare il sistema di organizzazione interna agli ITS attraverso il ruolo delle imprese ricorrendo a modelli organizzativi capaci di interagire con il tessuto imprenditoriale.

2. Esiti monitoraggio nazionale

Il monitoraggio nazionale 2021 analizza i 201 percorsi terminati nell'anno 2019. I percorsi sono stati erogati da 83 su 104⁷ Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale, con un coinvolgimento della totalità delle Fondazioni per alcune regioni: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Molise, Puglia.

Tabella 2.1 – Distribuzione per regione delle Fondazioni ITS presenti in Italia e di quelle con percorsi terminati nel 2019

Regione	Fondazione ITS	Fondazioni ITS in monitoraggio	
		N. ITS	% ITS
Piemonte	7	7	100,0
Lombardia	20	16	80,0
Veneto	7	7	100,0
Friuli Venezia Giulia	4	4	100,0
Liguria	4	3	75,0
Emilia Romagna	7	7	100,0
Toscana	7	6	85,7
Umbria	1	1	100,0
Marche	4	3	75,0
Lazio	8	7	87,5
Abruzzo	5	4	80,0
Molise	1	1	100,0
Campania	9	1	11,1
Puglia	6	6	100,0
Basilicata	1	0	0,0
Calabria	5	4	80,0
Sicilia	5	5	100,0
Sardegna	3	1	33,3
Totale	104	83	79,8

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Prima di analizzare in dettaglio i dati di monitoraggio relativi ai percorsi terminati nel 2019, la tabella che segue riassume le principali informazioni relative all'utenza e al processo di erogazione del percorso. Dei 5.097 iscritti ai percorsi monitorati, la percentuale di ritirati è pari

⁷ Ad oggi le Fondazioni ITS sono 109: nel 2021 è stato formalizzato l'inserimento in banca dati di 5 nuove Fondazioni ITS, quattro nella regione Sicilia ed una in Sardegna.

al 22,8% (1.164); 3.810 sono gli ammessi all'esame finale (il 74,7% degli iscritti) e 3.761 i diplomati (73,8% degli iscritti).

Tabella 2.2 - Dati generali. Percorsi ITS terminati nel 2019

	Frequenze	Tassi	
Domande di iscrizione alle prove di selezione	13.016		
Partecipanti alle prove di selezione	9.997	76,6	degli iscritti alle prove di selezione
Idonei	8.828	67,8	dei partecipanti alle prove di selezione
Iscritti	5.097	57,7	degli idonei
Ritirati	1.164	22,8	degli iscritti
Ammessi all'esame	3.810	74,7	degli iscritti
Non ammessi all'esame	123	2,4	degli iscritti
Bocciati all'esame	49	1,3	degli ammessi all'esame finale
Diplomati	3.761	98,7	degli ammessi all'esame finale
		74,0	degli iscritti

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

La selezione. Per accedere ai percorsi ITS è prevista una selezione in ingresso: 13.016 le domande ricevute dalle 83 Fondazioni ITS per i 201 percorsi attivati. Alle selezioni hanno partecipato 9.997 candidati (76,6%) e 8.828 sono risultati idonei (67,8%), di questi hanno formalizzato l'iscrizione 5.097 studenti (il 57,7% degli idonei).

Rispetto al precedente monitoraggio è possibile osservare un incremento delle domande di iscrizioni (dal 63,1% dei percorsi terminati nel 2017 al 75,9% di quelli del 2019).

Tabella 2.3 - Domande di iscrizione alle prove di selezione, partecipanti alle prove, idonei e iscritti, percorsi conclusi nel 2017 e nel 2019 (valori assoluti, medi e %)

Anno fine percorso	Percorsi	Domande di iscrizione		Partecipanti alle prove di selezione		Idonei		Iscritti	
		N.	Media percorso	N.	%	N.	%	N.	%
2017	139	8.771	63,1	7.323	83,5	5.353	73,1	3.367	62,9
2018	187	10.458	55,9	8.698	83,2	7.228	83,1	4.606	63,7
2019	201	13.016	75,9	9.997	76,6	8.828	67,8	5.097	57,7

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Gli iscritti. Gli iscritti ai 201 percorsi ITS monitorati sono in prevalenza maschi (il 72,6%) tra i 20 e 24 anni (il 42,4%) e 18-19 anni (il 38,0%), in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado ad indirizzo tecnico (il 59%).

Tabella 2.4 - Distribuzione degli iscritti per genere, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Genere	N.	%
Femmine	1.396	27,4
Maschi	3.701	72,6
Totale	5.097	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.5 - Distribuzione degli iscritti per fascia d'età, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Fascia di età	N.	%
18 - 19 anni	1.936	38,0
20 - 24 anni	2.160	42,4
25 - 29 anni	521	10,2
30 e oltre	480	9,4
Totale	5.097	100,0

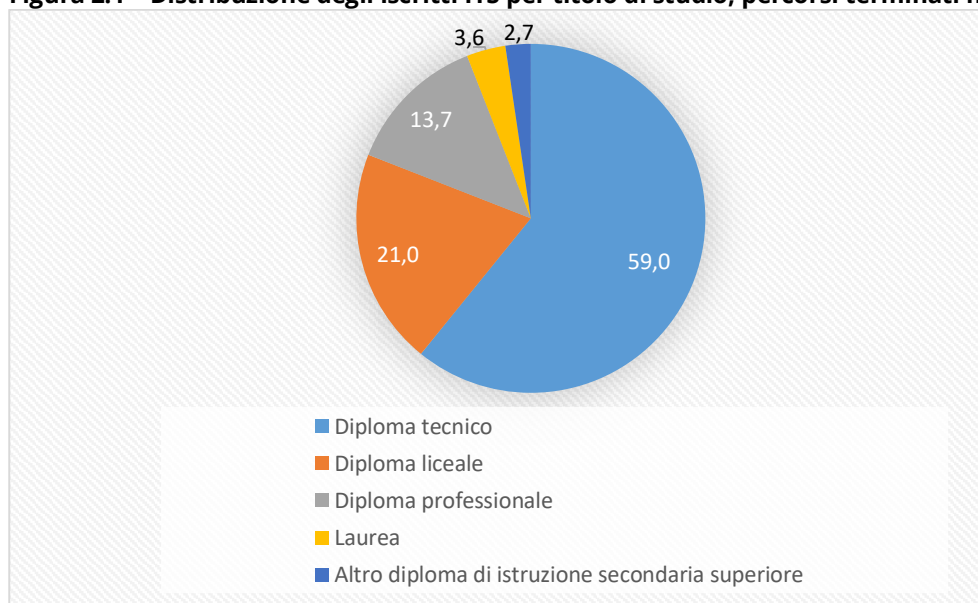
Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.6 - Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Iscritti per titolo di studio	N.	%
Diploma tecnico	3.008	59,0
Diploma liceale	1.072	21,0
Diploma professionale	699	13,7
Laurea	182	3,6
Altro diploma	136	2,7
Totale	5.097	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.1 - Distribuzione degli iscritti ITS per titolo di studio, percorsi terminati nel 2018 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Nei monitoraggi 2015 – 2021, relativi ai percorsi realizzati a partire dal 2013-2019, il titolo di studio prevalente di chi si iscrive ai percorsi ITS è il diploma tecnico. La percentuale degli iscritti con questo titolo di studio nei 7 anni di monitoraggio rappresenta sempre la maggioranza. I dati relativi ai 7 anni di monitoraggio evidenziano un incremento dei diplomati liceali (dal 16,5% al 21%) e dei diplomati professionali (dal 8,4% all'13,7%) a discapito lieve dei diplomati provenienti dagli istituti tecnici (dal 69,2% al 59,0%).

Tabella 2.7- Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi terminati dal 2013 al 2019 (valori assoluti e %)

Titolo di studio	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Diploma tecnico	1.046	69,2	1.078	64	1.568	66	1.824	65,8	2.096	62,3	2.869	62,3	3.008	59,0
Diploma liceale	249	16,5	301	17,9	464	19,5	507	18,3	716	21,3	952	20,7	1.072	21,0
Diploma professionale	127	8,4	211	12,5	178	7,5	250	9	319	9,5	510	11,1	699	13,7
Laurea	70	4,6	67	4	127	5,3	143	5,2	205	6,1	224	4,9	182	3,6
Altro diploma di istruzione secondaria superiore	20	1,3	27	1,6	37	1,6	50	1,8	31	0,9	51	1,1	136	2,7
Totale	1.512	100	1.684	100	2.374	100	2.774	100	3.367	100	4.606	100	5.097	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

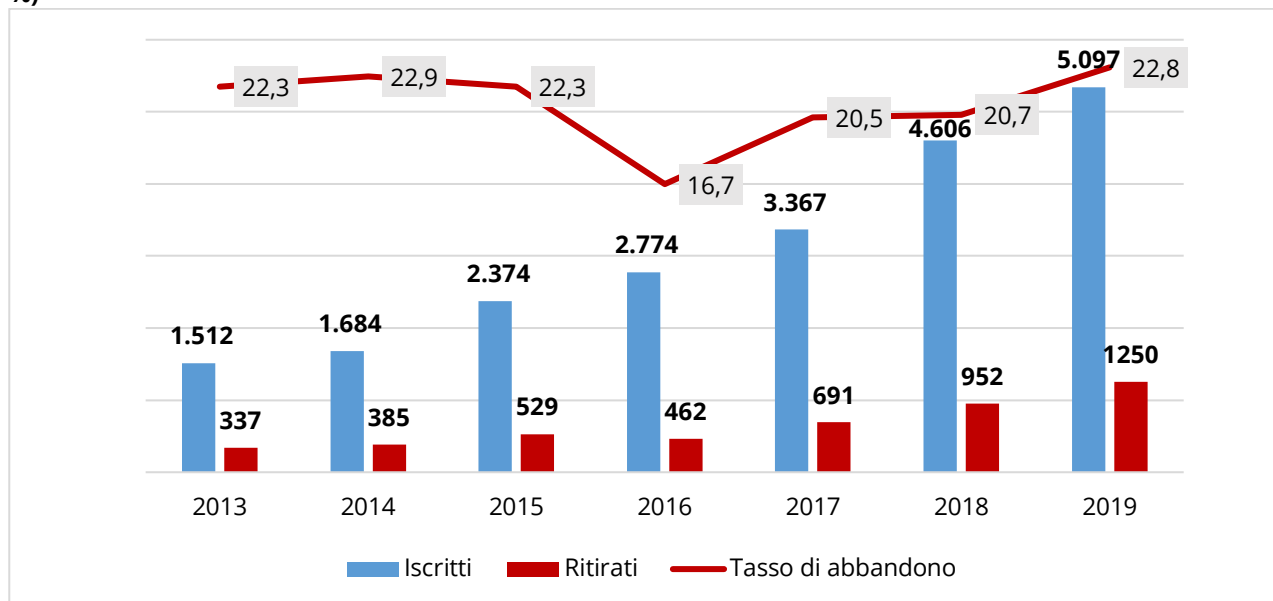
Tasso di abbandono. L'analisi dei dati dei percorsi terminati dal 2013 al 2019 evidenzia un costante incremento del numero dei percorsi e conseguentemente in modo lineare del numero degli iscritti; rispetto al primo monitoraggio i dati dei percorsi terminati nel 2019 risultano più che triplicati. Rispetto al tasso di abbandono si registra un lieve aumento (22,8%).

Tabella 2.8 - Iscritti, ritirati e tasso di abbandono dei percorsi terminati negli anni 2013 – 2019 (valori assoluti e %)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Percorsi	63	67	97	113	139	187	201	867
Iscritti	1.512	1.684	2.374	2.774	3.367	4.606	5.097	21.414
Ritirati	337	385	529	462	691	952	1.164	4.520
Tasso di abbandono	22,3	22,9	22,3	16,7	20,5	20,7	22,8	21,1

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.2 - Iscritti, ritirati e tasso di abbandono, percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori assoluti e %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

L'analisi del tasso di abbandono per area tecnologica, dei percorsi terminati nel 2019, evidenzia un valore alto per l'Efficienza energetica (35,2%) anche per questo anno, e nell'ambito delle Nuove tecnologie per il made in Italy il Sistema casa (29%); a livello regionale sono i percorsi delle regioni Sardegna (59%) e Sicilia (46%) a detenere i tassi di abbandono più elevati.

Tabella 2.9 - Iscritti, ritirati e tasso di abbandono per area tecnologica dei percorsi conclusi nel 2019 (valori assoluti e %)

Area tecnologica del percorso	Iscritti	Ritirati	Tasso di abbandono
	N.	N.	%
Efficienza energetica	540	190	35,2
Mobilità sostenibile	743	212	28,5
Nuove tecnologie della vita	338	100	29,6
Nuove tecnologie per il made in Italy	2.235	392	17,5
<i>Servizi alle imprese</i>	243	36	14,8
<i>Sistema agro-alimentare</i>	654	145	22,2
<i>Sistema casa</i>	114	33	29,0
<i>Sistema meccanica</i>	926	125	13,5
<i>Sistema moda</i>	298	53	17,8
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	680	140	20,6
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	561	130	23,2
Totale	5.097	1.164	22,8

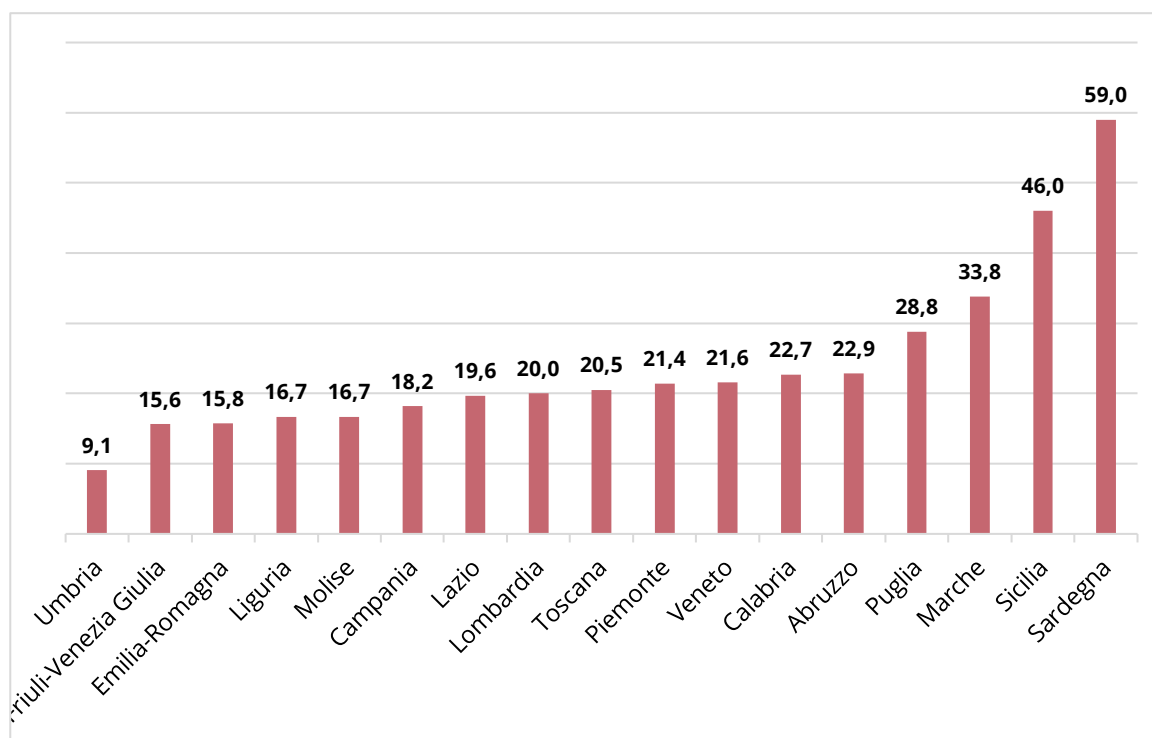
Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.10 - Iscritti, ritirati e tasso di abbandono per regione dei percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Regione sede del percorso	Iscritti	Ritirati	Tasso di abbandono
	N.	N.	%
Piemonte	430	92	21,4
Lombardia	1.154	231	20,0
Veneto	764	165	21,6
Friuli Venezia Giulia	243	38	15,6
Liguria	114	19	16,6
Emilia Romagna	438	69	15,8
Toscana	239	49	20,5
Umbria	121	11	9,1
Marche	133	45	33,8
Lazio	224	44	19,6
Abruzzo	118	27	22,9
Molise	24	4	16,7
Campania	55	10	18,2
Puglia	545	157	28,8
Calabria	128	29	22,7
Sicilia	328	151	46,0
Sardegna	39	23	59,0
Totale	5.097	1.164	22,8

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.3 - Tasso di abbandono per regione dei percorsi terminati nel 2019



Diplomati. I diplomati dei percorsi terminati nel 2019 sono 3.761, il 73,7% degli iscritti. L'analisi per area tecnologica evidenzia che a ottenere i risultati migliori in termini di successo formativo è l'area Nuove tecnologie per il made in Italy (79,1%) e in particolare l'ambito Sistema meccanica (85,5%).

Tabella 2.11- Diplomati dei percorsi terminati negli anni 2013 - 2019 (valori assoluti e % diplomati su scritti)

	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Diplomati	1.098	72,6	1.235	73,3	1.767	74,4	2.193	79,1	2.601	77,2	3.536	76,8	3.761	73,7

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

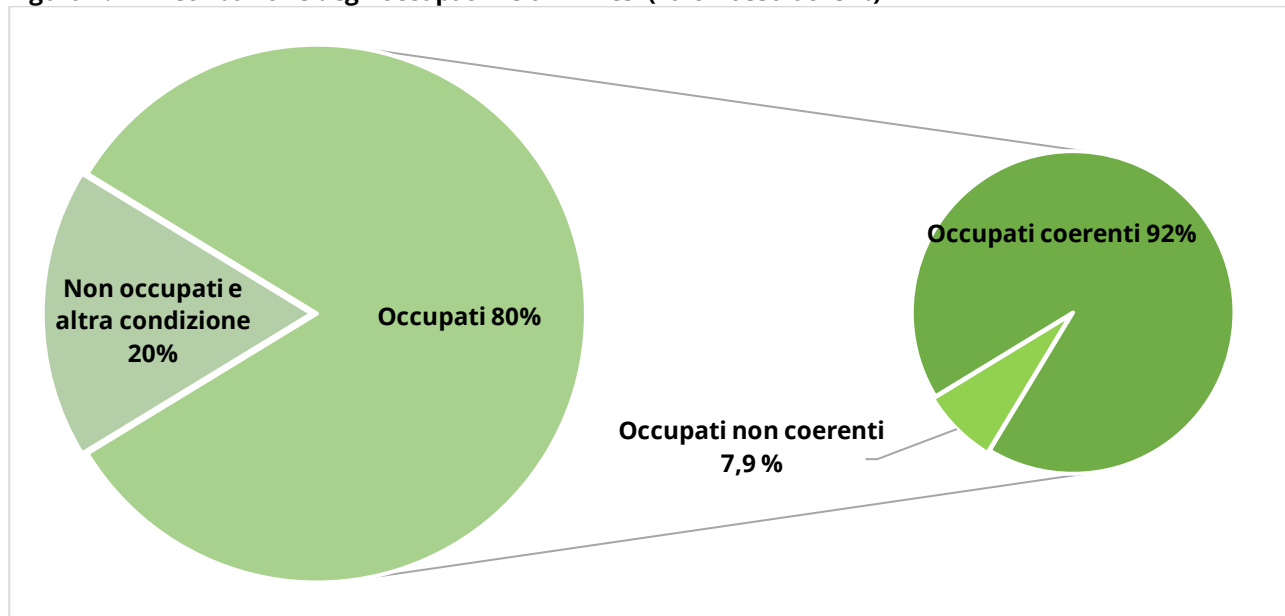
Tabella 2.12 – Diplomati per area tecnologica dei percorsi terminati negli anni 2013 - 2018 (valori assoluti e % diplomati su iscritti)

Area tecnologica	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti
Efficienza energetica	112	69,6	142	77,2	239	70,5	241	74,8	306	68,8	278	64,8	316	58,5
Mobilità sostenibile	239	70,7	240	66,3	343	73,9	357	80,2	355	79,1	617	73,1	511	68,7
Nuove tecnologie della vita	18	62,1	40	67,8	44	61,1	154	81,5	176	69,8	292	78,5	223	65,9
Nuove tecnologie per il made in Italy	503	74,1	585	76,4	825	76,2	963	81,5	1.247	79,0	1.570	80,2	1768	79,1
<i>Servizi alle imprese</i>	67	70,5	55	64,7	94	80,3	118	75,6	159	83,2	175	79,5	196	80,6
<i>Sistema agro-alimentare</i>	109	67,7	109	63,0	192	67,1	162	66,4	323	69,9	457	78,0	477	72,9
<i>Sistema casa</i>	15	68,2	23	85,2	60	88,2	81	94,2	135	69,2	107	76,4	80	70,1
<i>Sistema meccanica</i>	214	76,7	313	87,2	340	80,8	450	88,1	470	87,7	617	84,4	792	85,5
<i>Sistema moda</i>	98	80,3	85	69,7	139	72,8	152	82,2	160	82,1	214	76,4	223	74,8
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	106	82,8	127	68,6	164	77,7	191	74,3	275	79,3	376	79,0	518	76,1
Tecnologie innovative per beni e le attività culturali - Turismo	120	67,8	101	78,9	152	74,1	287	75,7	242	82,0	403	76,3	425	76,1
Totale	1.098	72,6	1.235	73,3	1.767	74,4	2.193	79,1	2.601	77,2	3.536	76,8	3.761	73,7

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Occupati. Il monitoraggio 2021 registra che l'80% dei diplomati (3.671) ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, di questi il 92% (2.756) in un'area coerente con il percorso concluso.

Figura 2.4 - Distribuzione degli occupati ITS a 12 mesi (valori assoluti e %)



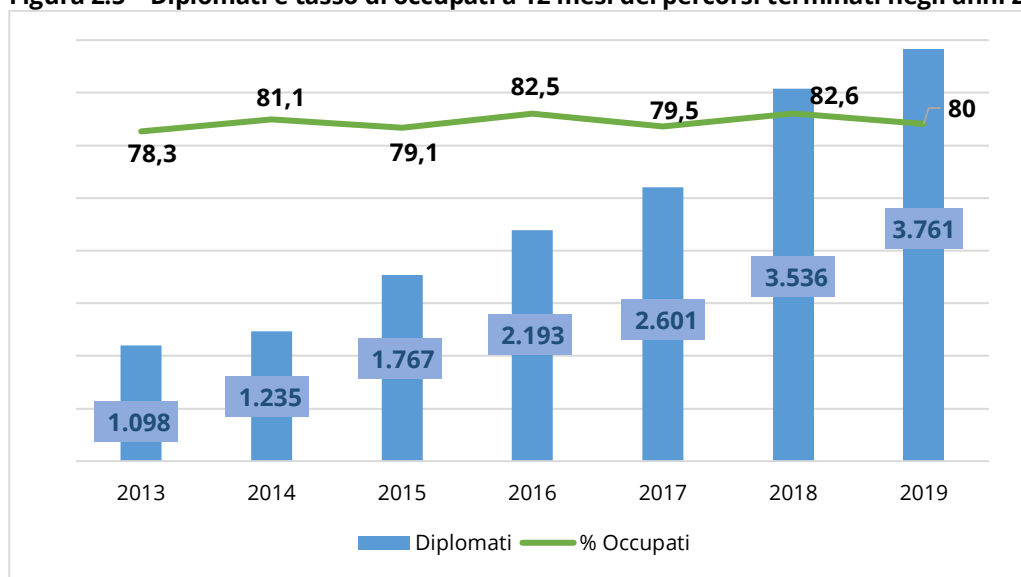
Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.13 - Esiti occupazionali dei diplomati ITS dei percorsi terminati nel 2019

	Frequenze	Tassi	
Occupati a 12 mesi	2.995	80,0	dei diplomati
di cui occupati coerenti	2.756	92,0	degli occupati
di cui occupati non coerenti	239	7,9	degli occupati
Non occupati e altra condizione	766	20,0	dei diplomati
di cui non occupati	418	11,1	dei diplomati
di cui iscritti all'Università	157	4,1	dei diplomati
di cui in tirocinio extracurricolare	102	2,7	dei diplomati
di cui irreperibili	90	2,4	dei diplomati
Totale	3.761		

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.5 - Diplomati e tasso di occupati a 12 mesi dei percorsi terminati negli anni 2013 - 2019



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

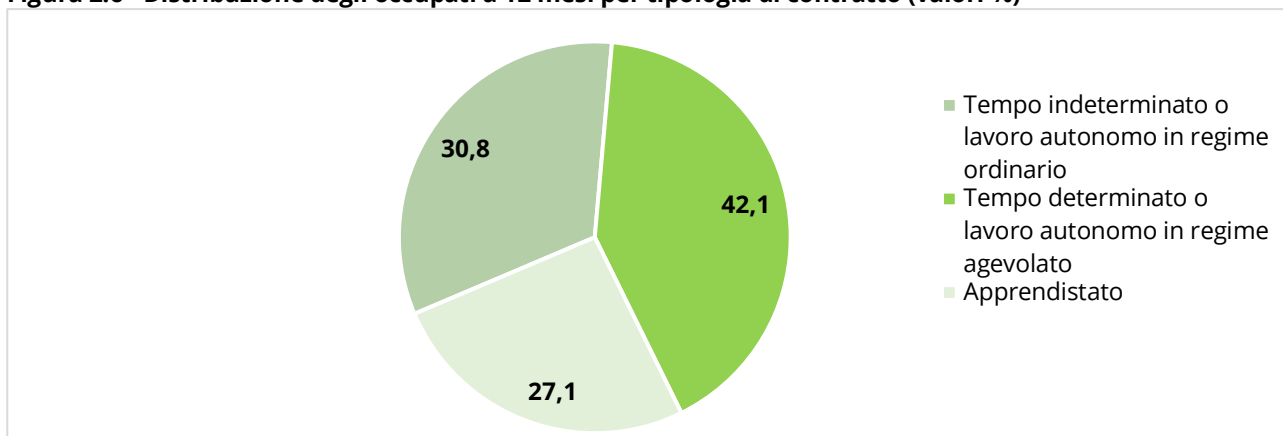
Dall'analisi della tipologia contrattuale degli occupati emerge che 1.262 diplomati ITS (il 42,1% degli occupati) ha trovato lavoro con contratto a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato). 921 diplomati (il 30,8% degli occupati) sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario e 812 (il 27,1% degli occupati) con contratto di apprendistato.

Tabella 2.14 - Distribuzione degli occupati a 12 mesi per tipologia di contratto 2019

Occupati per tipologia di contratto	Numero	Tassi %
Tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato	1.262	42,1
Tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario	921	30,8
Apprendistato	812	27,1
Totale	2.995	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.6 - Distribuzione degli occupati a 12 mesi per tipologia di contratto (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Occupati per area tecnologica monitoraggi percorsi terminati 2013 – 2019. I dati relativi agli occupati a 12 mesi per area tecnologica mettono in evidenza in generale una lieve diminuzione del tasso di occupazione, tranne che per l'area della Mobilità sostenibile e per l'ambito del Sistema casa (Nuove tecnologie per il made in Italy). Una sostanziale diminuzione si registra per l'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo⁸.

Tabella 2.15 - Occupati a 12 mesi per area tecnologica, percorsi terminati negli anni 2013 – 2019 (valori assoluti e %)

Area tecnologica del percorso	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Efficienza energetica	76	67,9	104	73,2	172	72	200	83	221	72,2	221	79,5	241	76,2
Mobilità sostenibile	221	92,5	218	90,8	280	81,6	300	84	296	83,4	516	83,6	425	83,1
Nuove tecnologie della vita	13	72,2	32	80	32	72,7	126	81,8	128	72,7	221	75,7	174	78,0
Nuove tecnologie per il made in Italy	389	77,3	476	81,4	678	82,2	808	83,9	1.001	80,3	1.310	83,4	1.411	79,8
<i>Servizi alle imprese</i>	51	76,1	42	76,4	69	73,4	89	75,4	120	75,5	127	72,6	135	68,8
<i>Sistema agro-alimentare</i>	74	67,9	74	67,9	154	80,2	119	73,5	234	72,4	353	77,2	332	69,6
<i>Sistema casa</i>	6	40	15	65,2	41	68,3	60	74,1	77	57	76	71,0	62	77,5
<i>Sistema meccanica</i>	185	86,4	274	87,5	304	89,4	409	90,9	432	91,9	568	92,1	699	88,2
<i>Sistema moda</i>	73	74,5	71	83,5	110	79,1	131	86,2	138	86,3	186	86,9	183	82,0
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	82	77,4	98	77,2	117	71,3	151	79,1	227	82,5	304	80,9	424	81,8
Tecnologie innovative per beni e le attività culturali – Turismo	79	65,8	74	73,3	119	78,8	225	78,4	195	80,6	348	86,4	320	75,2
Totale	860	78,3	1.002	81,1	1.398	79,1	1.810	82,5	2.068	79,5	2.920	82,6	2.995	79,6

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

⁸ Per un opportuno confronto dei dati rispetto al trend storico si rimanda al fascicolo degli allegati.

Iscritti, diplomati e occupati. Nel presente paragrafo si analizza congiuntamente la distribuzione degli iscritti, dei diplomati e degli occupati in base all'area tecnologica e successivamente il tasso percentuale di diplomati e occupati.

La distribuzione per area tecnologica degli iscritti, diplomati e occupati evidenzia la costante prevalenza di questi nell'area Nuove tecnologie per il made in Italy con un leggero incremento della percentuale al modificarsi della condizione (41,9% gli iscritti, 45,2% i diplomati, 45% gli occupati).

Una riduzione della percentuale degli iscritti, al modificarsi della condizione, si registra per l'Efficienza energetica (10,6% gli iscritti, 8,6% i diplomati, 8,0% gli occupati) e per le Nuove tecnologie della vita (6,6% gli iscritti, 6,1% i diplomati, 5,8% gli occupati); pressoché stabili le altre aree tecnologiche. Tra gli ambiti del made in Italy, il Sistema meccanica (41,4% iscritti, 44,8% diplomati, 49,5% occupati) registra un significativo incremento della percentuale degli iscritti al modificarsi della condizione.

Tabella 2.16 - Iscritti, diplomati e occupati: distribuzione per area tecnologica, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Area tecnologica del percorso	Iscritti		Diplomati		Occupati	
	N.	% colonna	N.	% colonna	N.	% colonna
Efficienza energetica	540	10,6	316	8,6	241	8,0
Mobilità sostenibile	743	14,6	511	13,9	425	14,2
Nuove tecnologie della vita	338	6,6	223	6,1	174	5,8
Nuove tecnologie per il made in Italy	2.235	43,8	1.768	48,2	1.411	47,1
<i>Servizi alle imprese</i>	243	10,9	196	11,1	135	9,6
<i>Sistema agro-alimentare</i>	654	29,3	477	27,0	332	23,5
<i>Sistema casa</i>	114	5,1	80	4,5	62	4,4
<i>Sistema meccanica</i>	926	41,4	792	44,8	699	49,5
<i>Sistema moda</i>	298	13,3	223	12,6	183	13,0
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	680	13,3	518	14,1	424	14,2
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	561	11,0	425	11,6	320	10,7
Totale	5.097	100	3.671	100,0	2.995	100,0

Dall'analisi dei dati relativi al tasso percentuale di diplomati e occupati emerge che è il Sistema meccanica a registrare la performance migliore (85,5% tasso diplomati, 88,2% tasso occupati), seguono il Sistema Moda e le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Superano il valore medio del tasso percentuale di diplomati (72,0%) ma non quello degli occupati (79,6%) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (75,7% tasso diplomati, 75,2% tasso occupati). Tassi al di sotto del valore medio sia per i diplomati che per gli occupati si osservano per l'Efficienza energetica, Nuove tecnologie della vita e il Sistema agro-alimentare.

Tabella 2.17 - Iscritti, diplomati e occupati: tasso di diplomati su iscritti e occupati su diplomati per area tecnologica, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e tasso % diplomati su iscritti e occupati su diplomati)

Aree tecnologiche/ambiti del made in Italy	Iscritti	Diplomati	% diplomati su iscritti	Occupati	% occupati su diplomati
	N.	N.	%	N.	%
Efficienza energetica	540	316	58,5	241	76,2
Mobilità sostenibile	743	511	68,7	425	83,1
Nuove tecnologie della vita	338	223	65,9	174	78,0
Nuove tecnologie per il made in Italy	2.235	1.768	79,1	1.411	79,8
Servizi alle imprese	243	196	80,6	135	68,8
Sistema agro-alimentare	654	477	72,9	332	69,6
Sistema casa	114	80	70,1	62	77,5
Sistema meccanica	926	792	85,5	699	88,2
Sistema moda	298	223	74,8	183	82,0
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	680	518	76,1	424	81,8
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	561	425	75,7	320	75,2
Totale	5.097	3.671	72,0	2.995	79,6

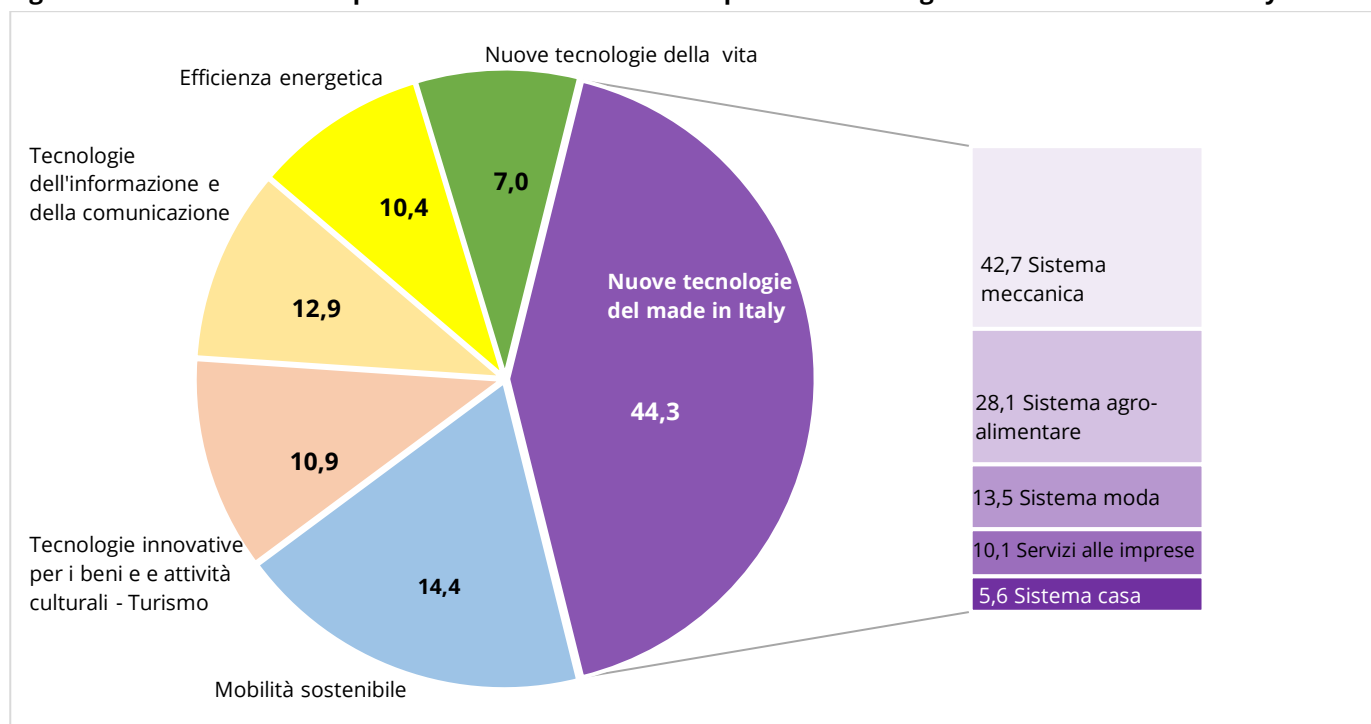
Percorsi. Dei 201 percorsi, 89 (il 44,3%) - afferiscono alle Nuove tecnologie per il made in Italy, 29 (il 14,4%) alla Mobilità sostenibile, 26 (il 12,9%) alle Tecnologie della informazione e della comunicazione, 22 (il 10,9%) alle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, 21 (il 10,4%) all'Efficienza energetica e 14 (il 7,0%) alle Nuove tecnologie della vita. Rispetto agli ambiti per il made in Italy, gli 89 percorsi sono così distribuiti: 38 (il 42,7%) Sistema meccanica, 25 (il 28,1%) Sistema agro-alimentare, 12 (il 13,5%) Sistema moda, 9 (il 10,1%) Servizi alle imprese e 5 (il 5,6%) Sistema casa.

Tabella 2.18 - Distribuzione dei percorsi ITS terminati nel 2019 per area tecnologica e ambiti del made in Italy

Area tecnologica	Percorsi terminati nel 2019	
	N.	%
Efficienza energetica	21	10,4
Mobilità sostenibile	29	14,4
Nuove tecnologie della vita	14	7,0
Nuove tecnologie per il made in Italy	89	44,3
<i>Servizi alle imprese</i>	9	10,1
<i>Sistema agro-alimentare</i>	25	28,1
<i>Sistema casa</i>	5	5,6
<i>Sistema meccanica</i>	38	42,7
<i>Sistema moda</i>	12	13,5
<i>Totale ambiti del made in Italy</i>	89	100,0
Tecnologie della informazione e della comunicazione	26	12,9
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	22	10,9
Totale	201	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.7- Distribuzione dei percorsi ITS terminati nel 2019 per area tecnologica e ambiti del made in Italy



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Gli ITS e le imprese. Il 44,5% (1.097 su 2.462) dei partner soci delle Fondazioni ITS sono imprese e associazioni di imprese. La funzione delle imprese è essenziale nei percorsi ITS: il coinvolgimento inizia dai fabbisogni formativi sino alla progettazione, dal processo di realizzazione del percorso al placement.

Tabella 2.19 - Distribuzione dei partner ITS dei percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Partner	N.	%
Agenzia formativa	322	13,1
Associazione d'imprese	118	4,8
Associazione datoriale	68	2,8
Camera di commercio	18	0,7
Dipartimento universitario	103	4,2
Ente locale	187	7,6
Impresa	979	39,8
Istituto Secondario di II grado	438	17,8
Istituto di credito	9	0,4
Ordine/collegio professionale	31	1,3
Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica	56	2,3
Organizzazione sindacale	14	0,5
Partner straniero	10	0,4
Altro	108	4,4
Totale	2.462	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.20 – Distribuzione dei partner imprese per classe di addetti dei percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Classe di addetti	N.	%
1 - 9	186	19,0
10 - 49	284	29,0
50-249	283	28,9
250-499	94	9,6
500 e oltre	132	13,5
Totale imprese	979	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 2.21 – Distribuzione dei partner imprese per classe di addetti e per area tecnologica dei percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Area tecnologica ITS	Classe di addetti										Totale	
	1 - 9		10 - 49		50-249		250-499		500 e oltre			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Efficienza energetica	39	28,5	54	39,4	20	14,6	6	4,4	18	13,1	137	100,0
Mobilità sostenibile	16	12,4	34	26,4	45	34,9	10	7,8	24	18,6	129	100,0
Nuove tecnologie della vita	13	24,5	17	32,1	15	28,3	4	7,5	4	7,5	53	100,0
Nuove tecnologie del made in Italy	49	10,3	127	26,8	160	33,7	65	13,7	74	15,6	475	100,0
<i>Servizi alle imprese</i>	7	14,6	17	35,4	19	39,6	3	6,3	2	4,2	48	100,0
<i>Sistema agro-alimentare</i>	31	39,2	29	36,7	15	19,0	1	1,3	3	3,8	79	100,0
<i>Sistema casa</i>	1	33,3	2	66,7	1	25,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
<i>Sistema meccanica</i>	9	2,9	74	23,5	115	36,5	57	18,1	60	19,0	315	100,0
<i>Sistema moda</i>	1	3,4	5	17,2	10	34,5	4	13,8	9	31,0	29	100,0
Tecnologie della informazione e della comunicazione	38	39,6	23	24,0	22	22,9	6	6,3	7	7,3	96	100,0
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	31	34,8	29	32,6	21	23,6	3	3,4	5	5,6	89	100,0
Totale	186	19,0	284	29,0	283	28,9	94	9,6	132	13,5	979	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

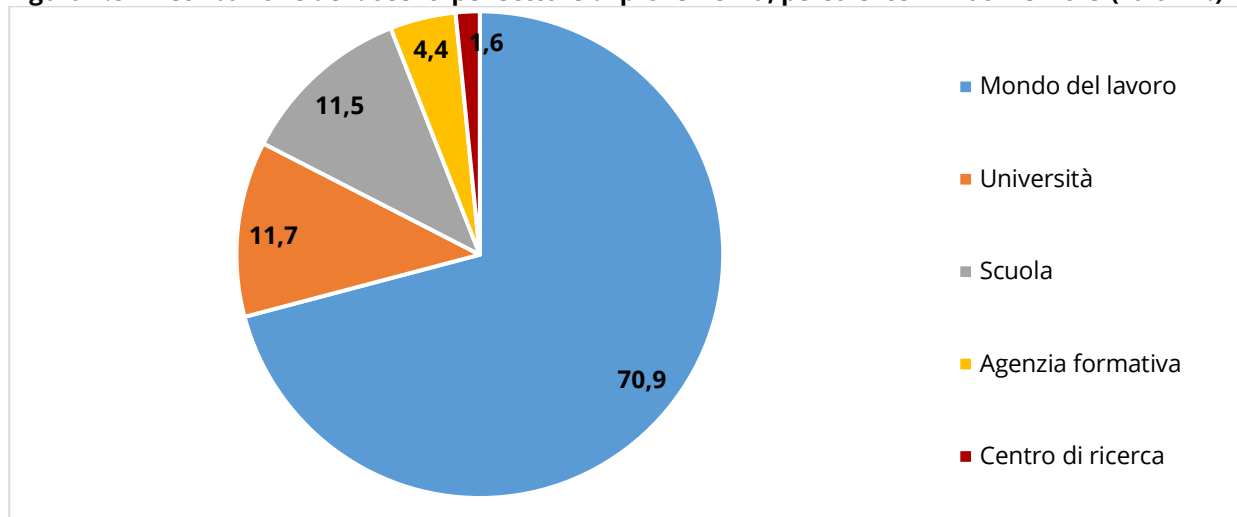
Le imprese e lo stage

Tabella 2.22 - Imprese sedi di stage per classe di addetti (valori assoluti e percentuali)

Dimensione	01-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	Totale
N. Imprese sedi di stage	1.394	1.265	700	165	157	3.681
Val %	37,9	34,4	19,0	4,5	4,3	100,0

La presenza di docenti provenienti dal mondo del lavoro, il 70,9% con 70,7% delle ore erogate (la normativa stabilisce che almeno il 50% dei docenti provenga dal mondo del lavoro) contribuisce a testimoniare l'aggiornamento dei contenuti anche attraverso lezioni situate favorite dall'esperienza diretta.

Figura 2.8 - Distribuzione dei docenti per settore di provenienza, percorsi terminati nel 2019 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

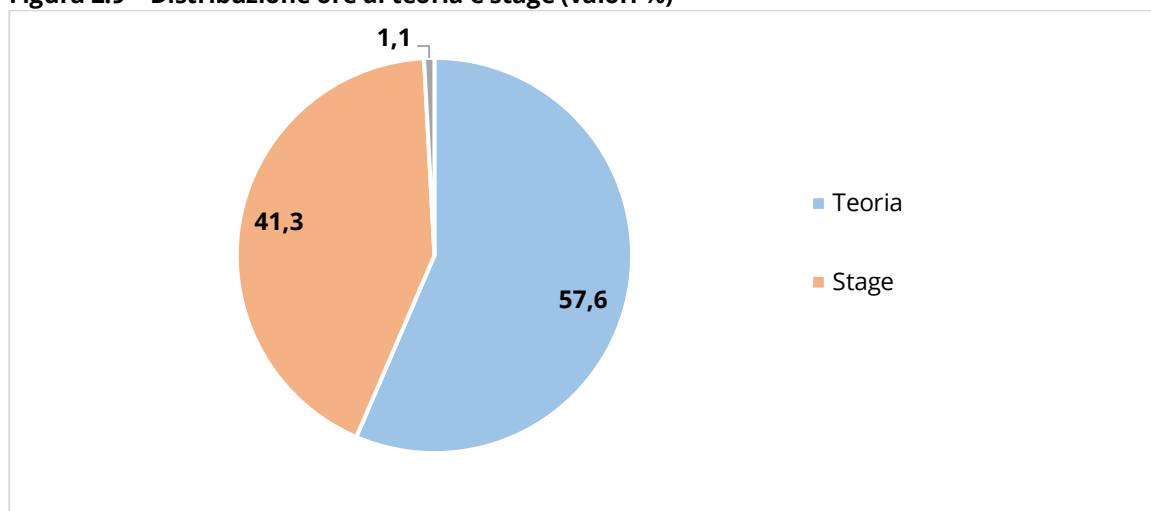
L'organizzazione didattica. Gli ITS si caratterizzano per una **flessibilità** dell'organizzazione della didattica articolata in: ore di teoria, ore di teoria in forma laboratoriale, ore di stage, attività all'estero. Lo stage nelle imprese è obbligatorio per almeno il 30% del monte ore complessivo, in realtà il **41,3% delle ore totali del percorso è realizzato in stage con attività esperienziali.**

Tabella 2.23 - Distribuzione ore medie di teoria e stage dei percorsi terminati nel 2019 (valori%)

Ore	N.	%
Teoria	1.165,6	57,6
Stage	835,5	41,3
Laboratori e visite all'estero/altre regioni	21,4	1,1
Ore medie totali	2.022,5	100,0

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 2.9 - Distribuzione ore di teoria e stage (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Gli ITS sviluppano un modello didattico flessibile basato su attività laboratoriali che riducono il rischio di scolarizzazione dei percorsi. Le ore svolte nei laboratori di impresa e di ricerca sono il 27% del totale delle ore di teoria.

3. Esiti valutazione dei percorsi ITS

La realizzazione del Sistema di valutazione ha richiesto alcuni passaggi, di seguito esplicitati:

- Declinazione di ciascun indicatore sintetico in diverse articolazioni.
- Attribuzione di valori soglia per ciascuna articolazione.
- Individuazione di funzioni in grado di trasformare i risultati delle articolazioni in un punteggio di sintesi (0 - 100).
- Attribuzione di pesi sia per gli indicatori che per le articolazioni.

Per la valutazione il punteggio è stato suddiviso in 4 fasce:

1. Premiabili (fascia verde): percorsi con un risultato compreso tra 70 - 100
2. Sufficienti (fascia grigia): percorsi con un risultato compreso tra 60 – 70 (escluso)
3. Problematici (fascia gialla): percorsi con un risultato compreso tra 50 – 60 (escluso)
4. Critici (fascia rossa): percorsi con un risultato compreso tra 0 - 50 (escluso)

Il finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori prevede che una quota pari al 30% delle risorse sia distribuita alle Fondazioni ITS a titolo di Premialità⁹.

Per accedere alle **risorse premiali** il percorso deve:

1. Ottenere un punteggio di almeno 70 in:

- a) Punteggio del percorso: concorrono alla definizione della valutazione complessiva le 19 articolazioni descritte nell'accordo approvato in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.
- b) Indice di efficacia del percorso (Criterio composto): dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, valore occupati equivalenti e rilevazione a 12 mesi.

2. Rispettare i criteri relativi al n. diplomati e al valore di occupati equivalenti (valore soglia n. diplomati pari a 17, valore soglia occupati equivalenti pari a 15).

⁹ La legge 107/2015 art. 1 comma 45.

La valutazione dei 201 percorsi ha determinato i seguenti esiti:

- **111** (pari al 55,2%) i percorsi con un **risultato pari o superiore a 70** (premiabili)
 - di cui **89 aventi diritto** al 30% del contributo nazionale a titolo di **premiabilità** poiché conseguono un punteggio complessivo pari o superiore a 70, un punteggio nell'indice di efficacia del percorso pari o superiore a 70 e rispettano i criteri relativi al n. diplomati (valore soglia 17) e al valore di occupati equivalenti (valore soglia 15).
- **45** (pari al 22,3%) i percorsi con un **risultato compreso tra 60 – 70 (escluso)** (sufficienti).
- **20** (pari al 9,9%) i percorsi con un **risultato compreso tra 50 – 60 (escluso)** (problematici) e per i quali sono previste “[...] azioni specifiche, anche integrando, qualora necessario, gli atti di programmazione regionale, in un’ottica di miglioramento progressivo”.¹⁰
- **25** (pari al 12,4%) i percorsi con **risultato compreso tra 0 - 50 (escluso)** (critici) per i quali “Il Ministero dell’Istruzione provvede a escludere dal calcolo della ripartizione del fondo nazionale di cui al precedente art. 2 comma 1 lettera a), il numero dei diplomati all’interno del medesimo percorso e pone in essere le azioni di cui al successivo comma 3”.¹¹

Tabella 3.1 – Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019 (valori assoluti e %)

Fasce di punteggio	Percorsi terminati nel 2019	
	N.	%
Premiabili	111	55,2
<i>Di cui premiati</i>	89	<i>80,1</i>
Sufficienti	45	22,3
Problematici	20	9,9
Critici	25	12,4
Totale	201	100

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS

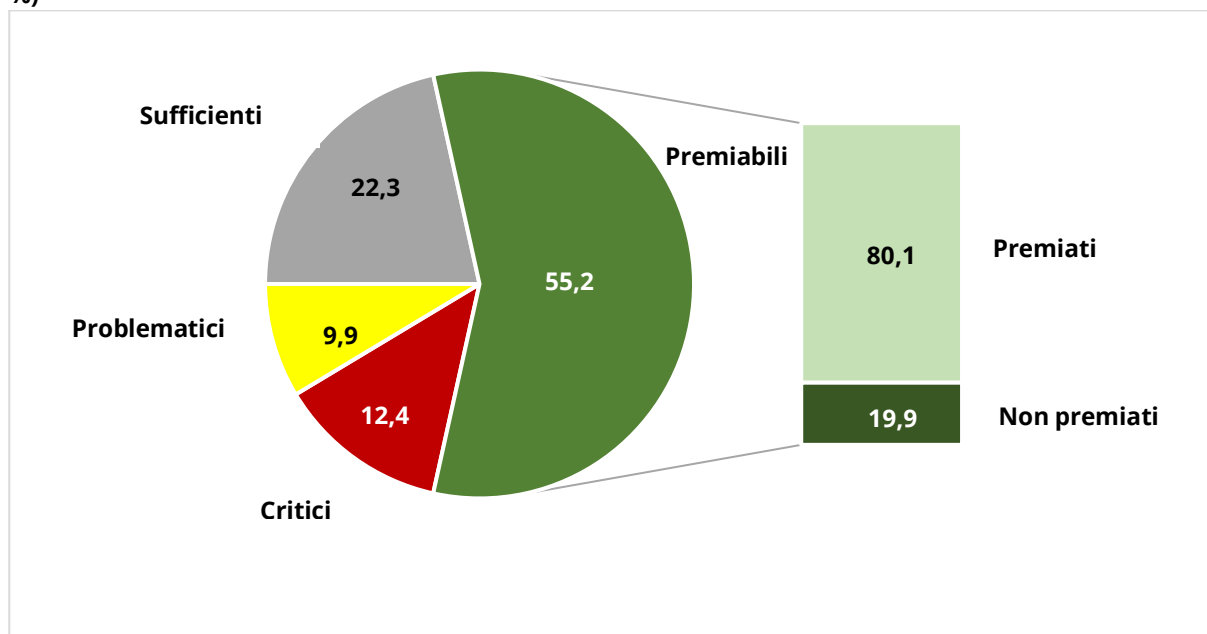
Nota:

1. *Premiabili: percorsi con un risultato compreso tra 70 - 100*
2. *Sufficienti: percorsi con un risultato compreso tra 60 – 70 (escluso)*
3. *Problematici: percorsi con un risultato compreso tra 50 – 60 (escluso)*
4. *Critici: percorsi con un risultato compreso tra 0 – 50 (escluso)*

¹⁰ Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al Sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, art. 4, comma 2, lettera b.

¹¹ Ibidem.

Figura 3.1 – Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Nota:

1. Premiabili: percorsi con un risultato compreso tra 70 - 100
2. Sufficienti: percorsi con un risultato compreso tra 60 - 70 (escluso)
3. Problematici: percorsi con un risultato compreso tra 50 - 60 (escluso)
4. Critici: percorsi con un risultato compreso tra 0 - 50 (escluso)

Tabella 3.2 – Distribuzione dei percorsi monitorati per Regione e fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019

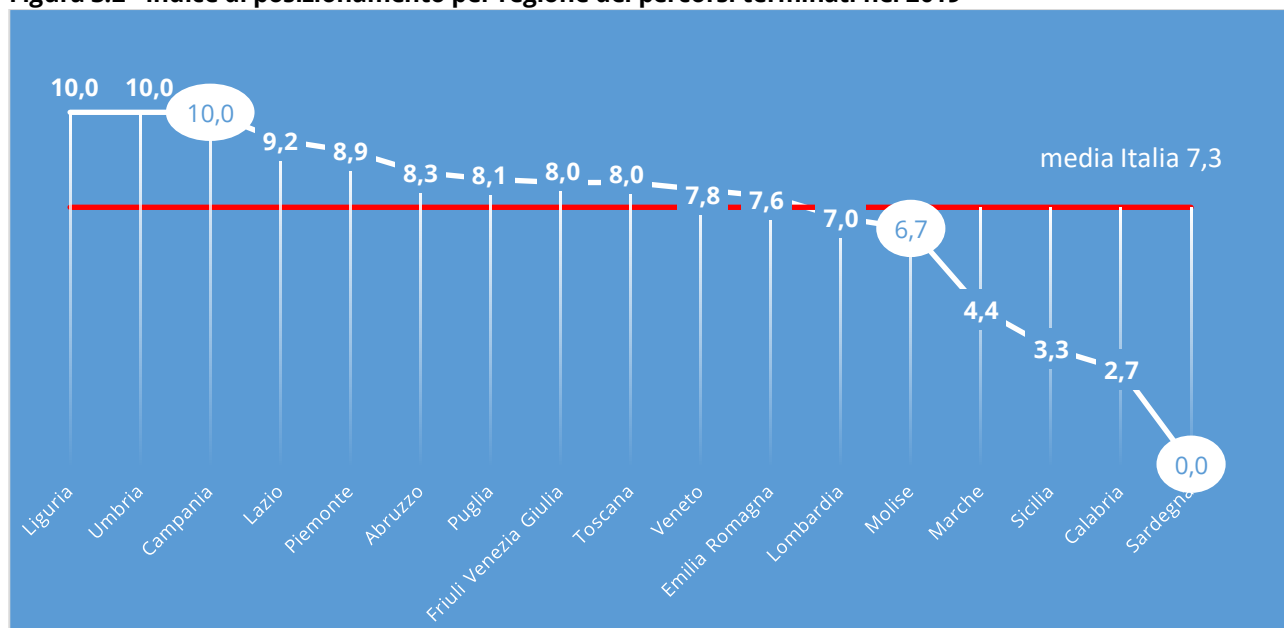
Ripartizione geografica	Regione sede ITS	Premiabili	Sufficienti	Problematici	Critici	Totale
Nord	Piemonte	11	3	1	0	15
	Lombardia	21	13	4	5	43
	Veneto	20	8	4	2	34
	Friuli Venezia	6	3	1	2	12
	Liguria	5	0	0	0	5
	Emilia Romagna	10	5	1	2	18
Centro	Toscana	6	2	2	0	10
	Umbria	5	0	0	0	5
	Marche	1	2	1	2	6
	Lazio	6	2	0	0	8
Sud e isole	Abruzzo	2	2	0	0	4
	Molise	0	1	0	0	1
	Campania	2	0	0	0	2
	Puglia	13	3	1	2	19
	Calabria	0	0	4	1	5
	Sicilia	3	1	1	7	12
	Sardegna	0	0	0	2	2
Totale		111	45	20	25	201

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Nella figura 3.2 si riporta l'indice di posizionamento complessivo per regione dei percorsi terminati nell'anno 2019. Rispetto alla media complessiva dell'Italia, pari a 7,3, alcune regioni si posizionano al di sopra (Liguria, Umbria, Lazio, Piemonte, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Puglia, Veneto e Emilia Romagna). Essendo l'indice espressione sintetica della valutazione dei percorsi per fascia di punteggio, questo comporta che queste regioni registrano valutazioni positive (nelle fasce di eccellenza) per la maggioranza dei percorsi in monitoraggio.

Nella figura le regioni Campania, Molise e Sardegna hanno un colore diverso dell'etichetta poiché il totale dei percorsi oggetto di monitoraggio per ciascuna di queste regioni non consente una comparazione dell'indice di posizionamento con quello delle altre regioni.

Figura 3.2 - Indice di posizionamento per regione dei percorsi terminati nel 2019



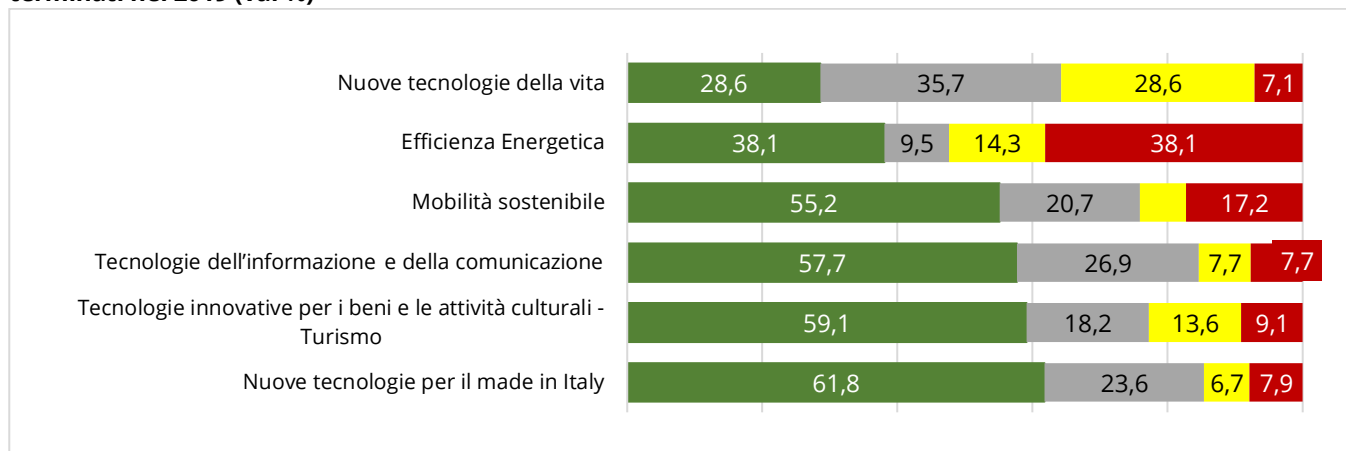
Dall'analisi degli esiti della valutazione per area tecnologica emerge che le aree Nuove tecnologie per il made in Italy - con 55 percorsi premiabili pari al 61,8% dell'area- e l'area Nuove tecnologie per i beni culturali e il turismo - con 13 percorsi premiabili su un totale di 22 pari al 59,1% - sono quelle con la percentuale maggiore di percorsi con un punteggio complessivo pari o superiore a 70 (*premiabili*).

Tabella 3.3 - Distribuzione dei percorsi monitorati per area tecnologica e fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019

Aree tecnologiche	Premiabili	Sufficienti	Problematici	Critici	Totale
Efficienza energetica	8	2	3	8	21
Mobilità sostenibile	16	6	2	5	29
Nuove tecnologie della vita	4	5	4	1	14
Nuove tecnologie per il made in Italy	55	21	6	7	89
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	15	7	2	2	26
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	13	4	3	2	22
Totale	111	45	20	25	201

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 3.3 - Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio e area tecnologica, percorsi terminati nel 2019 (val %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

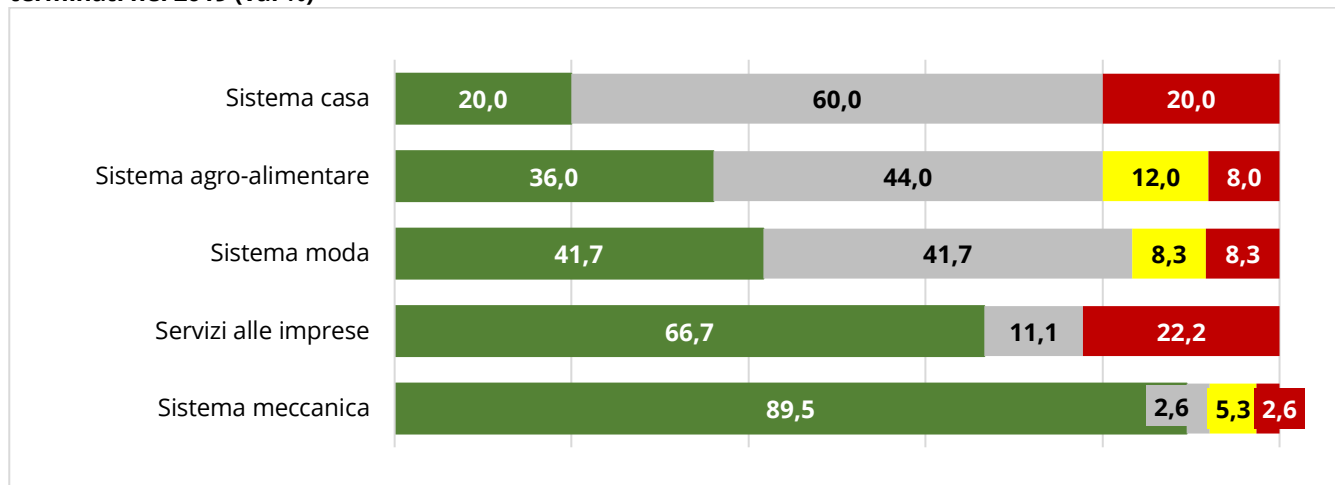
Nell'ambito della Nuove tecnologie per il made in Italy è il Sistema meccanica - con 34 percorsi premiabili pari al 89,5% dell'area - l'ambito che registra la performance migliore.

Tabella 3.4 - Distribuzione dei percorsi monitorati per Ambiti del made in Italy e fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019

Ambiti del made in Italy	Premiabili	Sufficienti	Problematici	Critici	Totale
Servizi alle imprese	6	1	0	2	9
Sistema agro-alimentare	9	11	3	2	25
Sistema moda	5	5	1	1	12
Sistema meccanica	34	1	2	1	38
Sistema casa	1	3	0	1	5
Totale	55	21	6	7	89

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 3.4 - Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio e ambiti del made in Italy, percorsi terminati nel 2019 (val %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Premialità

I percorsi premiati hanno ottenuto come valutazione finale degli indicatori di realizzazione e risultato e indice di efficacia del percorso, un punteggio pari o superiore a 70, in quanto rispettano i criteri relativi al n. diplomati (valore soglia 17) e al valore di occupati equivalenti (valore soglia 15). I percorsi che accedono alla premialità sono 89 (il 44,3% del totale dei percorsi monitorati e l'80,1% del totale dei percorsi in fascia verde) e sono realizzati da 44 Fondazioni ITS.

Figura 3.5 - Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio per ambiti del made in Italy, percorsi terminati nel 2019

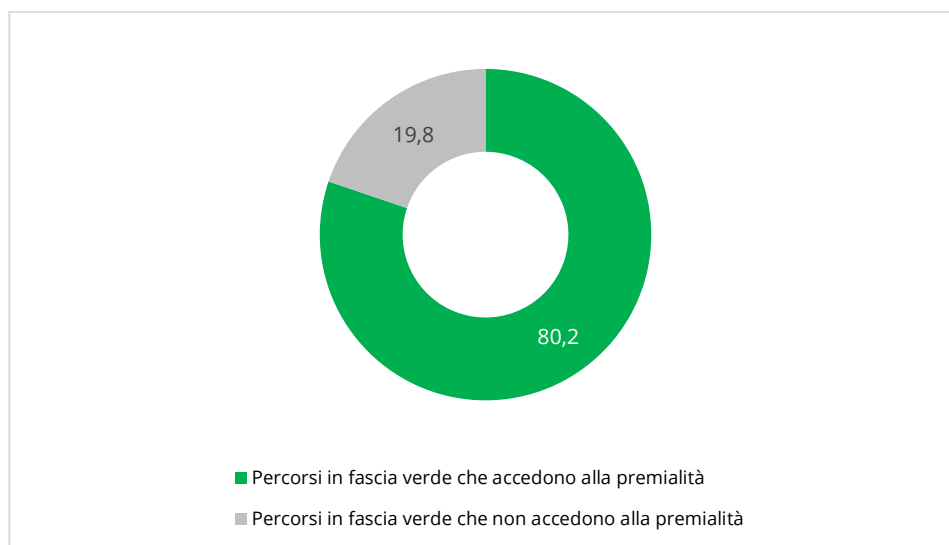


Tabella 3.5 - Distribuzione dei percorsi monitorati per Regione sede ITS e fascia di punteggio di cui n. premiati, percorsi terminati nel 2019

Regione sede ITS	Premiabili			N. Sufficienti	N. Problematici	N. Critici	Totale
	Premiati	Eccellenti	Totale				
Piemonte	9	2	11	3	1	0	15
Lombardia	17	4	21	13	4	5	43
Veneto	18	2	20	8	4	2	34
Friuli-Venezia Giulia	6	0	6	3	1	2	12
Liguria	3	2	5	0	0	0	5
Emilia-Romagna	10	0	10	5	1	2	18
Toscana	4	2	6	2	2	0	10
Umbria	3	2	5	0	0	0	5
Marche	0	1	1	2	1	2	6
Lazio	5	1	6	2	0	0	8
Abruzzo	1	1	2	2	0	0	4
Molise	0	0	0	1	0	0	1
Campania	2	0	2	0	0	0	2
Puglia	9	4	13	3	1	2	19
Calabria	0	0	0	0	4	1	5
Sicilia	2	1	3	1	1	7	12
Sardegna	0	0	0	0	0	2	2
Totale	89	22	111	45	20	25	201

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Il rapporto più alto tra percorsi premiati e percorsi monitorati spetta alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione con il 53,8% e alle Nuove tecnologie per il made in Italy con il 51,7% dei percorsi premiati sul totale dei percorsi monitorati (in particolare il Sistema meccanica con una percentuale di 78,9% di percorsi premiati e i Servizi alle imprese con 55,6%). L'area Nuove tecnologie della vita presenta il numero minore di percorsi in premialità (21,4%).

Tabella 3.6 – Distribuzione dei percorsi monitorati per Ambiti del made in Italy e fascia di punteggio, percorsi terminati nel 2019

Area tecnologica	Premiati	Eccellenti	Sufficienti	Problematici	Critici	Totale
Efficienza energetica	6	2	2	3	8	21
Mobilità sostenibile	12	4	6	2	5	29
Nuove tecnologie della vita	3	1	5	4	1	14
Nuove tecnologie per il made in Italy	46	9	21	6	7	89
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	8	5	4	3	2	22
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	14	1	7	2	2	26
Totale	89	22	45	20	25	201

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Tabella 3.7 – Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio e ambiti del made in Italy, percorsi terminati nel 2019

Ambiti del made in Italy	Premiati	Eccellenti	Sufficienti	Problematici	Critici	Totale tutti
Servizi alle imprese	5	1	1	0	2	9
Sistema agro-alimentare	6	3	11	3	2	25
Sistema casa	1	0	3	0	1	5
Sistema meccanica	30	4	1	2	1	38
Sistema moda	4	1	5	1	1	12
Totale	46	9	21	6	7	89

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 3.6 – Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio per area tecnologica, percorsi terminati nel 2019 (val %)

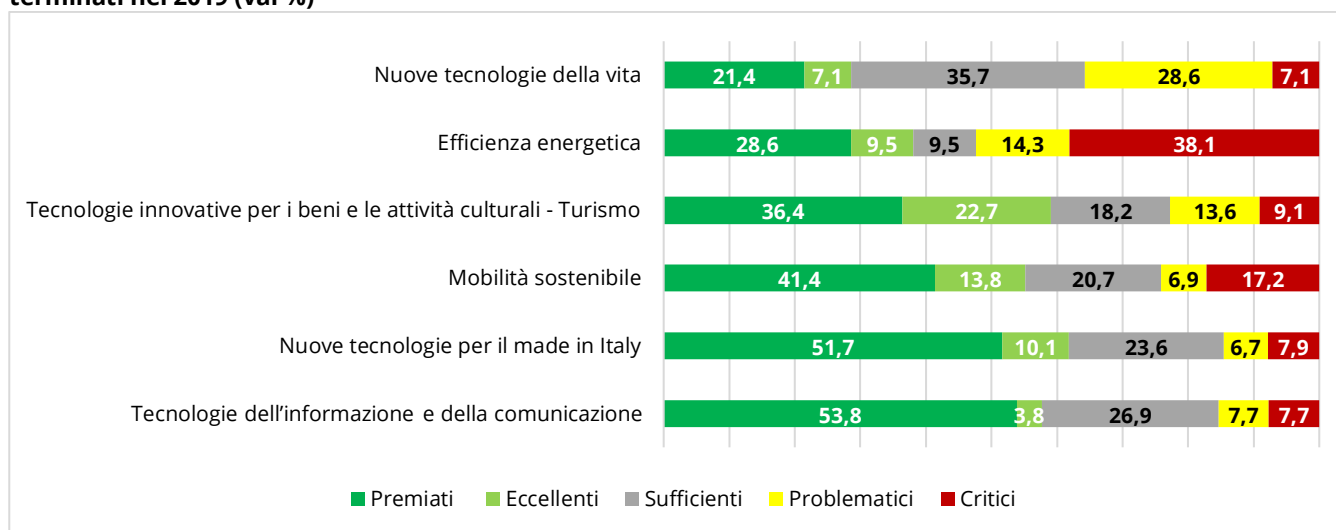
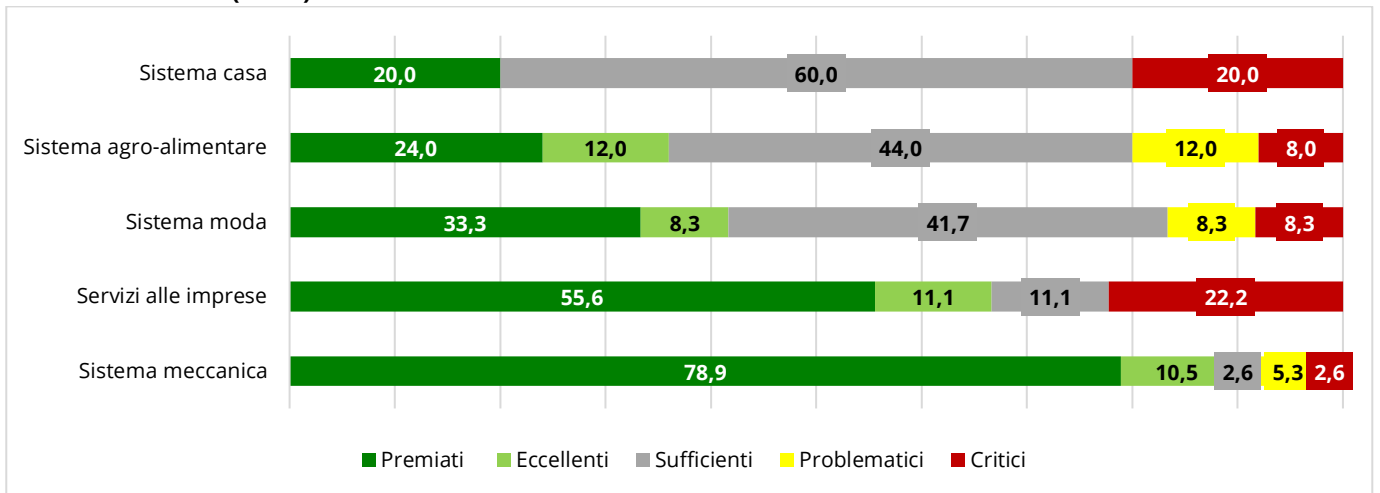


Figura 3.7- Distribuzione dei percorsi monitorati per fascia di punteggio per ambiti del made in Italy, percorsi terminati nel 2019 (val %)



Confronto esiti valutazione anni precedenti

In questo paragrafo si osservano i dati relativi alla distribuzione dei percorsi nelle fasce di punteggio, negli anni di monitoraggio 2015-2021 dei percorsi terminati nel 2013-2019. Nel confronto si esclude il primo monitoraggio i cui esiti erano soggetti a criteri di valutazione sensibilmente diversi.

Dall'analisi dei dati emerge che la distribuzione del numero di percorsi terminati nel 2019 nelle singole fasce di punteggio registrano, rispetto a quelli terminati nel 2018, una leggera contrazione dei percorsi nella fascia di *eccellenza* e un aumento degli stessi nella fascia di criticità (12,4% dei percorsi terminati nel 2019 rispetto al 4,8% di quelli terminati nel 2018). Rimane abbastanza stabile la percentuale dei percorsi che si colloca nelle fasce della *sufficienza*, mentre diminuiscono i percorsi in fascia di *problematicità*.

Tabella 3.8 - Esiti Valutazione – Confronto percorsi terminati nel 2013 – 2019

Fasce di punteggio	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Premiati	42	66,7	28	41,8	33	34,0	55	48,7	61	43,9	96	51,3	89	44,3
Eccellenti	0	0	4	6,0	9	8,0	9	8,0	7	5,0	18	9,6	22	10,9
Sufficienti	9	14,3	17	25,4	20	20,6	23	20,4	32	23,0	44	23,5	45	22,4
Problematici	10	15,9	8	11,9	20	20,6	13	11,5	14	10,1	20	10,7	20	10,0
Critici	2	3,2	10	14,9	15	15,5	13	11,5	19	13,7	9	4,8	25	12,4
Totale	63	100	67	100	97	100	113	100	139	100	187	100	201	100

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

Figura 3.8- Esiti Valutazione – Confronto percorsi terminati nel 2013 – 2019

